

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
È il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C:M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via dell'Industria, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.cemimballaggi.it - info@cemimballaggi.it

Notizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 26 - Anno 27^o
Domenica 8 luglio 2012

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1 - CN/MO

periodico
Omologato
Posteitaliane

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
È il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C:M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via dell'Industria, 175 - 41010 Livadi di Solero (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.cemimballaggi.it - info@cemimballaggi.it

Una copia € 1,50

Edilizia Risposte vere

**Modifica del
regolamento in attesa
di ulteriori cambiamenti**



PAGINA

Commercio Un buon bilancio

**Dopo sette anni,
cambio della guardia
al Borgogioioso**



PAGINA

LaCarpiEstate Spettacoli per tutti

**Cartellone ridotto
ma di qualità**



PAGINA

Libri Liberi di scrivere

**Testimonianze
per vincere la paura**



PAGINA

Eventi Lo sbarco dei Mille

**A Concordia un'invasione di musicisti
per il concerto per la Bassa**



PAGINA

EDITORIALE

*Risorse pubbliche e solidarietà tra
Diocesi per uscire dall'emergenza
Che vi sia uguaglianza*

Luigi Lamma

La gente d'Emilia si mobilita, si ritrova ai concerti, corre alle partite, organizza cene e tutto quanto la fantasia riesce a produrre per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. È uno slancio generoso che va sostenuto e apprezzato: aiuta a non sentirsi soli ed esprime il cuore di un popolo che già ha dimostrato di che pasta è fatto con il servizio di centinaia di volontari a cui non si dirà mai abbastanza grazie. Tutto questo però non è sufficiente, se è vero quanto sostengono in diversi, che fuori dai confini della Regione il terremoto è già dimenticato. La voragine aperta dal sisma dello scorso maggio è tale che purtroppo non basta la genuina solidarietà della gente a ripararla: si parla di miliardi di danni e di anni per ricostruire. Non ci si può permettere l'oblio dopo solo un mese! Questo è il nodo critico di un dramma che ci vede, purtroppo, invischiati fino al collo e dal quale si fatica ad intravedere una via d'uscita, che si tratti di famiglie senza abitazione, di aziende che non sanno dove e come ripartire, di monumenti che incombono sui centri abitati senza che sia dato sapere quale sarà il loro destino, e ancor più di scuole, come quelle paritarie, che nonostante le parole spese dagli amministratori hanno capito di doversi arrangiare per non naufragare.

5

**Dalla Bassa a Carpi un unico obiettivo, tornare al più presto alla normalità
Imprese, scuole, professionisti: tutti si impegnano per riprendersi il futuro**



Dipendenti Cpl al lavoro (pag. 11)

Andiamo avanti



Gemellaggi

**Gesena
adotta Vallalta**

Pag. 4



Budrione

**Un grazie
reciproco**

Pag. 7



Scuola
Sacro
Cuore

C'è da fare

Pag. 12-13

1.387.250 watt di picco installati

1.719.880 kWh di energia prodotta

920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...

Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla

**le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe
e producono risparmio e benessere per TUTTI!**

zotech
zero emission technology S.R.L.
via Roosevelt, 166 - CARPI info@zotech.it www.zotech.it



L'Evangelista Marco, Evangelario di Lorsch (sec. VIII-IX)

XIV Domenica del Tempo Ordinario

I nostri occhi sono rivolti al Signore

Domenica 8 luglio

Lectures: Ez 2,2-5; Sal 122; 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6

Anno B – II Sett. Salterio



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.



Cristo predica nella sinagoga di Nazaret (XIV secolo), Monastero di Decani, Kosovo

le allo scandalo. Lo stupore è un atteggiamento di partenza, di chi è costretto ad interrogarsi, ma è un atteggiamento ancora neutrale che può sfociare sia nella fede sia nell'incredulità. La sapienza delle parole di Gesù e la potenza delle sue mani suscitano importanti interrogativi (che

Marco intende porre a ogni lettore): qual è l'origine di questa sapienza e di questa potenza? Chi è quest'uomo? La risposta sembra ovvia: quest'uomo viene da Dio. Ma tale risposta ovvia è impedita da una constatazione che va in senso contrario: «Non è costui il falegname?». Di qui

lo scandalo, parola che indica un ostacolo alla fede, qualcosa che impedisce ragionevolmente di credere. Ed è proprio la persona di Gesù, la sua concreta fisionomia, le sue umili origini, il suo modo umile di apparire fra noi. Comprendiamo la difficoltà degli abitanti di Nazareth: la presenza di Dio non dovrebbe essere più luminosa, più importante? Come è possibile che un inviato di Dio si presenti nelle vesti di un falegname? Come si vede, il rifiuto può trovare la sua ragione persino nel desiderio (apparente) di difendere la grandezza di Dio: così, appunto, gli abitanti di Nazareth. È invece il segno di una profonda incredulità, come l'evangelista annota: «E si meravigliava della loro incredulità». Per il Vangelo l'incredulità non è

soltanto la negazione di Dio (non è questo il caso dei nazaretani), ma l'incapacità di riconoscere Dio nell'umiltà dell'uomo Gesù. Dio è certamente grande, ma spetta a lui scegliere i modi di manifestare la sua grandezza! Di fronte al rifiuto dei nazaretani Gesù cita un proverbio, ampiamente confermato dall'intera storia biblica: il popolo di Dio ha sempre rifiutato i suoi profeti. Il rifiuto che Gesù incontra fa parte del destino dei profeti, e tuttavia non è un fatto scontato, e Gesù se ne meraviglia. Dunque bisogna continuare a meravigliarsi: la meraviglia di scoprire una così grande incredulità in chi si pensa credente.

Monsignor Bruno
Maggioni

Vuoi far crescere il tuo capitale senza rischi?



Con noi i tuoi risparmi fruttano nel tempo.

Conto Risparmio Sicuro:
 puoi uscire prima della scadenza
 e il tuo capitale è garantito.

Numero verde 800 710 710



La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit

La comunità di Rovereto si è ritrovata venerdì 29 giugno per ricordare **don Ivan Martini** a un mese dalla morte e nell'anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Per l'occasione il vescovo **monsignor Francesco Cavina** ha presieduto la santa messa cui è seguita la processione con la "Madonnina del terremoto". Nell'omelia monsignor Cavina ha voluto dare slancio e coerenza al messaggio che da tante voci arriva ai parrocchiani di Rovereto, messaggio di coraggio, di speranza, di pazienza e coscienza di quanto è piccolo e fragile l'uomo senza Dio. Sempre pacato ma con piglio efficace, il Vescovo ha impostato la sua riflessione sulla domanda di Gesù "Chi dite che io sia?", sottolineando l'importanza della nostra risposta per trovare un senso a momenti di sofferenza come quello attuale e motivare le nostre scelte: occorre povertà di spirito e la certezza di avere necessità di Dio, non solo come singoli, ma come comunità. Il cristiano deve rifugiarsi nel Signore e affidargli la propria vita, costruendo le proprie convinzioni sulla Parola di Dio. Il Vescovo ha concluso esortando i presenti a fondare la

La visita del Papa, il triduo di preghiera, il messaggio del Vescovo: Rovereto riparte così

Ricordando don Ivan

loro vita sulla roccia di Dio e non su false convinzioni che svaniscono come la sabbia. La serata è stata molto intensa, partecipata da tutte le realtà della parrocchia e vissuta con serenità e commozione: tutti hanno avuto la consape-

volezza di trovarsi di fronte al proprio Pastore. La celebrazione è stata preceduta dal triduo di preghiera, tenuto da **padre Ippolito**, che ha ripercorso alcuni punti essenziali del ministero parrocchiale, dell'attività missio-



naria e della vita quotidiana di don Ivan. È stata sottolineata l'importanza della preghiera, della liturgia e della relazione con Dio, con gli altri, soprattutto con gli emarginati. I più giovani hanno proposto con alcuni video e cartelloni, il tema della gioia tanto caro a don Ivan.

Mercoledì è stato ricordato anche **don Enrico Malagola**, sacerdote originario di Rovereto, amico di molti e stimato per la sua intensa attività pastorale a Massa Marittima.

A Rovereto è venuto il Santo Padre, sono stati proposti momenti di preghiera... che altro si potrebbe fare per ricordare un parroco?

Come molte comunità siamo senza chiesa e senza servizi essenziali, ma rispetto alle altre siamo rimasti senza la guida spirituale, necessaria per far ripartire la vita di fede e per ri-progettare e ricostruire quello che di materiale è venuto a mancare. Rovereto ha avuto il grande privilegio di ospitare il Papa: proprio lui ha assicurato a tutti la sua vicinanza concreta e la sua preghiera, ma ci ha anche esortato ad "affrontare ogni cosa con pazienza e determinazione", e a lavorare per ricostruire e rinascere.

Milva Marri

Amitié sans frontières a Novi Per una sala polivalente

Sabato 23 giugno **Gianluigi Azzali** presidente di Amitié sans frontières Italia era a Novi per incontrare alcuni rappresentanti dell'associazione Quinta zona e dell'amministrazione comunale. "Negli ultimi vent'anni - ha spiegato Azzali - il modo di operare che ci è proprio ci spinge a cercare un contatto quanto più diretto con le persone in difficoltà, cercando di conoscere in particolare le realtà di volontariato presenti sul territorio". Proprio a motivo di questa conoscenza si è svolto l'incontro che ha coinvolto anche l'amministrazione nella persona del vice sindaco **Italo Malagola**. Nonostante il breve preavviso **Giorgio Carruba**, presidente di Quinta zona, insieme ad alcuni soci ha già elaborato un progetto che potrebbe essere realizzato in un tempo relativamente breve e che andrebbe a favore di molti: una sala polivalente. "Sin da princi-



Alcuni componenti e simpatizzanti dell'associazione Quinta zona insieme a Italo Malagola e Gianluigi Azzali

pio la nostra fondatrice ha suggerito di aiutare non con il denaro, ma tramite opere concrete o grazie all'acquisto di beni - ha sottolineato Azzali - che vadano direttamente nelle mani dei bisognosi e tale progetto corrisponde a questa idea". Inizia così una collaborazione importante che potrebbe dare a Novi una struttura necessaria per l'aggregazione sociale. Per info sull'associazione Amitié sans frontières Italia: www.asf-italia.org P.G.

Nasce un'associazione Tutti insieme a Rovereto

"Perché da queste parti ci hanno insegnato ad arrangiarci": la frase campeggia sul sito <http://insiemexrovereto.com>, quello della nuova onlus "Tutti insieme a Rovereto", il cui scopo, si legge, è mettersi in rapporto con l'amministrazione pubblica, per rispondere alle esigenze della ricostruzione e dello sviluppo di Rovereto e Sant'Antonio, per "ricreare due paesi rinnovati, e con una qualità della vita, se possibile, ancora migliore rispetto la situazione precedente al terremoto". Oltre alla raccolta fondi per la ricostruzione, sulle pagine web sono pubblicati i continui aggiornamenti della situazione. "Siamo un gruppo di volontari autonomo, gente comune, ma che ha amici a Rovereto e che ha tanta voglia di fare per aiutare questo paese a ricostruirsi", è scritto ancora. Se pure è presente una nota polemica nei confronti dell'amministrazione comunale con sede a Novi, l'intento non è fare opposizione. "Anzi - si dice in paese - vogliamo collaborare. I cittadini non possono essere messi da parte".

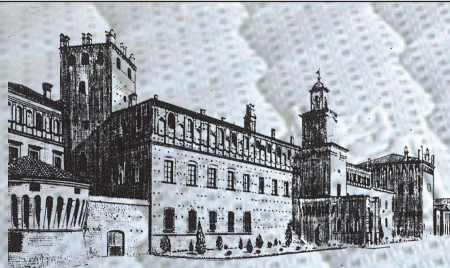
Per chi fosse interessato, giovedì 5 luglio alle 21.30 nel tendone del campetto parrocchiale di Rovereto, si terrà l'incontro pubblico dell'associazione aperto a tutti i cittadini di Rovereto e Sant'Antonio.

FOTOSTUDIO
immagini
di Euro Barelli e Marcello Testoni

- FOTOTESSERE
- STAMPE FOTOGRAFICHE ANCHE IMMEDIATE
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATERIALE FOTOGRAFICO

NOVI via Volta 40-42
CONCORDIA via Togliatti 21/1
Marcello 3483551897 - Euro 3483551898

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi
a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985





La diocesi di Cesena-Sarsina ha "adottato" la parrocchia di Vallalta. Un vincolo sancito dalla visita di monsignor Regattieri

Dalle macerie del terremoto stanno fiorendo in queste settimane legami di amicizia e di solidarietà fra comunità ecclesiali vicine e lontane. Un'attenzione fraterna che la diocesi di Cesena-Sarsina ha rivolto in particolare alla parrocchia di Vallalta, di cui è originario il vescovo **monsignor Douglas Regattieri**. Proprio lui, insieme ad una delegazione cesenate, si è recato in visita il 20 maggio al paese per suggellare questo speciale "gemellaggio". Sotto un gazebo allestito nel campo sportivo accanto alle tende, il Vescovo è stato accolto dal parroco **don Marino Mazzoli** e da una ventina di vallaltesi, a cui si è aggiunto **don Luciano Ferrari**. Monsignor Regattieri ha così potuto rendersi conto personalmente dei gravi danni provocati dalle scosse del 20 e 29 maggio. In particolare al complesso parrocchiale, in cui ampie porzioni delle volte della chiesa sono crollate e il campanile è stato dichiarato pericolante rendendo inagibile l'area circostante, fra cui la canonica e alcune abitazioni. "Una delle cose che più addolora - ha detto monsignor Regattieri - è che tanti sacerdoti anziani non vedranno le loro chiese rimesse a nuovo. Molti avevano speso una vita per finire i lavori di restauro e ora, in pochi secondi, tutto è crollato o reso inagibile". Di fronte a questo venire meno degli spazi della comunità locale, la Caritas di Cesena-Sarsina si è subito impegnata nella raccolta di fondi per la costruzione e l'invio di un prefabbricato in legno da usare come sala polivalente, così come alcuni giovani cesenati si sono resi disponibili ad animare il centro estivo organizzato dal comune di Concordia a Fossa. Tante le proposte lanciate da monsignor Regattieri, come ospitare al mare o in montagna - nelle strutture parrocchiali ma anche presso i privati - i residenti di Vallalta che desiderano fare un po' di vacanza, mandare alcuni



Monsignor Regattieri davanti all'oratorio annesso al casale Caleffi

Legame di fraternità



Come negli altri paesi colpiti dal terremoto, tante sono le difficoltà a Vallalta. Innanzitutto per il grande caldo che ha reso ancora più problematica la situazione delle famiglie sfollate, accolte nelle tende presso il campo sportivo. Anche don Marino Mazzoli si è "accampato" qui nell'attesa, come le stesse famiglie, che il campanile possa essere messo in sicurezza. E sempre qui in due tendoni si celebra la messa feriale e festiva. Nel frattempo l'assistenza alle persone in difficoltà si è ben organizzata. Generi alimentari e igienico-sanitari, che arrivano dalle Caritas di tutta Italia o dalla Protezione civile, vengono distribuiti ogni giorno alle famiglie in difficoltà da un gruppo di volontari in collaborazione con la Caritas parrocchiale. Va segnalato infine che dalla chiesa sono stati recuperati quasi tutti i banchi - antichi e in legno di noce - che costituiscono, come ha osservato don Mazzoli, una parte non secondaria degli arredi parrocchiali.

V. P.



Canonica e campanile di Vallalta

Monsignor Douglas Regattieri ha incontrato i familiari che risiedono a Vallalta, il padre, il fratello e il nipote. Non ha potuto invece pregare sulla tomba della madre, perché il cimitero della frazione è stato chiuso in seguito al terremoto. Dopo il pranzo ha sostato a San Possidonio per poi concludere la sua visita nel centro di Carpi, nei luoghi dove a lungo ha esercitato il suo ministero pastorale.

giovani a dare una mano alla Caritas parrocchiale, chiedere a tecnici cesenati, architetti e ingegneri, di prestare la propria consulenza per rendere più rapidi i controlli su case e capannoni, il tutto in accordo con l'amministrazione comunale e la Regione. Sarà don Mazzoli, come ha sottolineato **don Carlo Meleti**, direttore della Caritas diocesana di Cesena, a riferire quali sono le esigenze più immediate. "Stiamo valutando le varie proposte - ha spiegato don Marino Mazzoli - ad ogni modo l'idea di un prefabbricato in legno da posizionare nel luogo che i tecnici indicheranno come opportuno, è senza dubbio la soluzione percorribile. Posso dire - aggiunge - che la comunità di Vallalta ha accolto con gioia la disponibilità offerta dalla diocesi di Cesena-Sarsina, in particolare durante l'assemblea pubblica, molto partecipata, del 25 giugno". Siamo allora solo all'inizio di questo gemellaggio - fortemente voluto da monsignor Regattieri e condiviso dall'impegno dell'intera Chiesa cesenate - ma è già profonda la gratitudine dei vallaltesi. Come ha scritto **Francesco Zanotti**, direttore del Corriere cesenate, il settimanale della diocesi romagnola, "il terremoto è anche questo: nell'emergenza viene fuori la parte migliore di noi stessi, quella capacità di condividere tutto ciò che si ha. Anche noi siamo chiamati a metterci in moto, ad andare in prima linea".

A cura di Virginia Panzani

L'aromaterapia in farmacia

Una selezione accurata di ingredienti puri di origine naturale, certificati biologicamente e coniugati con tecnologie all'avanguardia è la caratteristica di Darphin: linea di trattamenti dermocosmetici di esclusiva intensità sensoriale. Prodotti formulati nel rispetto della pelle, selezionando ingredienti innovativi e "responsabili", senza parabeni.



www.farmaciasoliani.it

omeopatia
dietetica
erboristeria
dermocosmesi
prima infanzia

41012 carpi (mo) - via roosevelt, 64-66/a
tel.059.687121

Novità CAUDALIE: OLIO DIVINO

con polifenoli
antiossidanti e una
miscela di oli preziosi
(uva, sesamo, ibisco e
argan).

Per corpo, viso e
capelli, ottimo
anche dopo il sole.



Don Carlo Malavasi*

Proficuo incontro venerdì 29 giugno a Bologna tra il Consiglio nazionale della Caritas Italiana e i Vescovi di Carpi e Modena per fare il punto della situazione attuale di queste Diocesi e sulle necessità emergenti. In precedenza il Consiglio nazionale Caritas aveva incontrato i direttori diocesani di Caritas della regione Emilia Romagna per un aggiornamento sulla situazione, in particolare delle zone terremotate. La Caritas considera finita la fase di prima emergenza (l'attenzione alle persone e la loro sistemazione) ed inizia a progettare la seconda fase, cioè la definizione di aiuti concreti che consentano alle comunità parrocchiali di riprendere quanto prima e per quanto possibile un ritmo di vita ordinario. A questa seconda fase in particolare saranno destinate le risorse reperite con la colletta nazionale di domenica 10 giugno, di cui il Consiglio non aveva ancora una valutazione completa non essendo ancora pervenute tutte le offerte raccolte nelle parrocchie d'Italia.

Dopo l'incontro con i direttori diocesani e i Vescovi di Carpi e Modena da Caritas Italiana interventi in sette parrocchie

Progetti di rinascita



Un esempio di struttura proposta da Caritas Italiana

I Vescovi, monsignor Lanfranchi e monsignor Cavina hanno esposto le loro priorità. In particolare da Carpi è stato chiesto alla Caritas di provvedere a fornire, ad almeno sette parrocchie, strutture di comunità adatte alle esigenze di ciascuna. La risposta del Consiglio nazionale è stata immediata e positiva. Ecco la tappe di questo progetto: la Caritas Italiana ha lanciato un bando fra undici aziende italiane che producono prefabbricati ad uso comunità, edifici destinati a durare nel tempo, anche 20 anni. I progetti di queste aziende saranno pronti e presentati entro il 15 di luglio. Effettuata la scelta fra tutti i progetti, verranno poi sottoposti ai

parroci ed ai consigli parrocchiali delle comunità a cui sono destinati per una soluzione adatta alla vita di ciascuna. Intanto, queste parrocchie possono iniziare da subito l'esame sismico del terreno, la richiesta ai rispettivi comuni di modifica del piano regolatore, procedure ritenute un poco lunghe per la complessità della situazione. Una volta ricevuti i relativi permessi, le aziende costruttrici si impegnano a realizzare le opere entro 45 giorni dal mandato. Si prevede comunque l'utilizzo pieno di queste strutture prima di Natale. Le aziende costruttrici assicurano la loro disponibilità ad impiegare artigiani locali nella misura della disponibilità che potranno trovare,

data l'emergenza dei lavori in atto.

Come detto, per le sette parrocchie cui sono destinate sale di comunità componibili a scelta (con salone riunioni, uno o più salette uso gruppi, un ufficio, bagni ed una cappella, secondo le esigenze), il costo economico sarà sostenuto e coperto direttamente da Caritas Italiana, attraverso il fondo-Terremoto. Ancora non è possibile definire con certezza quali saranno le sette comunità che beneficeranno di questo intervento; si stanno ancora compiendo le necessarie verifiche dei requisiti richiesti da Caritas per poter realizzare le opere.

* Vicario Generale

Ad integrazione del percorso in atto tramite Caritas Italiana, il Vicario Generale ha poi indicato ulteriori interventi previsti e in parte già realizzati in Diocesi.

A Novi sono iniziati i lavori per la chiesa in legno donata dall'emittente Telepace; si prevede di poter celebrare l'Eucaristia per la prima volta in questa struttura il 15 agosto prossimo.

A San Possidonio è stata allestita una casetta in legno di circa 36 metri quadrati ad uso cappella per le messe feriali e ufficio parrocchiale; una seconda struttura verrà installata a Gavello quanto prima.

A Mirandola gli uffici parrocchiali sono già collocati in via Posta presso quattro container donati dalla ditta Acea Costruzioni, che ha messo a disposizione anche alcuni appartamenti per i sacerdoti di Duomo, San Francesco, San Giacomo e Trauschio-Santa Giustina e delle suore Orsoline in servizio a Mirandola. Arriverà come donazione del Club Kiwanis, la struttura adatta anche all'inverno che sostituirà l'attuale tendone prestato dal Pd provinciale e adibito alle celebrazioni.

A Budrione proseguirà la collaborazione con le Misericordie della Toscana per la realizzazione di moduli prefabbricati ad uso comunità.

**L'appello di monsignor Cavina
Le Diocesi italiane adottino le nostre chiese**

Nei giorni scorsi in concomitanza con la visita del Santo Padre a Rovereto **monsignor Cavina** è intervenuto attraverso tv, radio e giornali sulla situazione della Diocesi di Carpi. In particolare l'intervista alla Radio Vaticana è stata rilanciata da diverse agenzie di stampa.

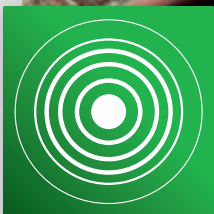
"Tutte le diocesi italiane adottino una delle nostre chiese affinché possano essere ricostruite", è l'appello del Vescovo.

"A causa del terremoto le chiese distrutte o parzialmente inagibili sono 47 e in alcune zone non c'è più un luogo di culto che sia accessibile. Le messe si celebrano all'aperto, nei campi sportivi o sotto gli alberi", spiega.

"Noi - continua monsignor Cavina - abbiamo bisogno di vedere che qualcosa si muove. Per questo mi rivolgo ai vescovi e a quanti nella Chiesa hanno responsabilità affinché accolgano questo appello al gemellaggio per la ricostruzione delle nostre chiese. Ma non solo. Chiedo anche a tutti gli uomini di buona volontà - prosegue il Vescovo - di poterci aiutare ad ottenere, entro ottobre, alcune strutture prefabbricate necessarie per far riprendere la normalità della vita parrocchiale; basta un piccolo aiuto, anche l'obolo della vedova. Se non ci riusciamo la vita cristiana in queste zone rischia di sparire".

"E poi - aggiunge monsignor Cavina - nell'immediato abbiamo un'altra urgente necessità: sostituire don Ivan, il parroco morto sotto le macerie nel tentativo di salvare una statua della Madonna. La mia diocesi soffre una carenza endemica di preti, per cui mi rivolgo ancora una volta alle diocesi che hanno ricchezza di sacerdoti: se fossero così generose da mandarne uno per la sostituzione di don Ivan sarebbe una cosa meravigliosa". "La gente - conclude - reclama il sacerdote ma io non ho possibilità di accontentarla perché mancano le persone".

BPER PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA



**BPER
PER IL
SISMA**

Il Gruppo BPER ha aperto una sottoscrizione per aiutare le popolazioni che hanno subito danni a causa dei recenti eventi sismici.

È possibile effettuare un'elargizione benefica versando la somma sul conto corrente presso:

**Banca popolare dell'Emilia Romagna
Sede di Modena**

intestato a

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Codice Iban:

IT89B 05387 12900 000000030436

causale da indicare

Sisma in Emilia

i versamenti su tale conto sono esenti da commissioni

Sul sito www.bper.it è inoltre possibile trovare tutte le informazioni aggiornate relative alle filiali BPER non operative e di appoggio, alle postazioni mobili attivate e alle agevolazioni per privati ed imprese.



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**

GRUPPO BPER

bper.it

Continua dalla prima

Che vi sia uguaglianza

Le responsabilità sono però molto chiare e fanno capo alla Regione Emilia Romagna e al suo presidente Vasco Errani, commissario per la ricostruzione, cui spetta prima di tutto il compito di esigere dallo Stato fino all'ultimo quattrino per assolvere al suo compito: rimettere in piedi ogni mattone caduto, il come poi lo si vedrà, ma tutti i nostri paesi piccoli e grandi devono tornare a vivere come prima. Evocare già ora una carenza di risorse da parte dei nostri amministratori è un inaccettabile segno di resa considerando per quanti anni lo Stato italiano ha continuato a finanziare ricostruzioni nel resto d'Italia. Un popolo già provato non va preso in giro e lasciato nell'incertezza: si dica chiaramente per quanto si contribuirà alle spese per ricostruire o sistemare le abitazioni e in quali tempi. Si mettano a disposizione nuove aree edificabili a chi ha perso la casa e può costruirne una nuova o si lavori sull'edilizia popolare. Si allentino le rigide maglie delle regole urbanistiche per agevolare davvero chi è nel bisogno. Così per le scuole, bene le adozioni a distanza sostenute a livello regionale ma come garantire a tutti la possibilità di ripartire? E gli ospedali, sempre più evidente a questo proposito la necessità di una nuova struttura tra Carpi e Mirandola, ripeto: se non ora quando? Altra emergenza sul fronte dei monumenti, si sono

rimessi insieme gli affreschi di Giotto nella basilica di Assisi e dovremo forse disperare di riavere a disposizione in tempi contenuti la Cattedrale di Carpi e il Duomo di Mirandola? Nei giorni scorsi un convegno della diocesi di Udine ha celebrato la fine della ricostruzione portando a riflettere sul "modello Friuli" in particolare per quanto riguarda le soluzioni amministrative e istituzionali adottate per favorire gli interventi di recupero sulle chiese. Per questo c'è ancora tempo, ora incombe l'autunno e poi l'inverno e le nostre comunità si riuniscono ancora sotto le tende o all'aperto. In questa fase non resta altra soluzione che il "gemellaggio" tra una parrocchia terremotata e una diocesi come si è impegnata a fare la Chiesa di Cesena-Sarsina per la parrocchia natale del suo Vescovo monsignor Douglas Regattieri. Occorre fare presto però, riparlarne dopo le ferie sarebbe troppo tardi. La Chiesa italiana non può accontentarsi di interventi istituzionali, deve muoversi nell'ottica della carità e della comunione. D'altra parte proprio domenica 1 luglio abbiamo ascoltato dalle parole di San Paolo che "Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza": è questa la testimonianza che ci si attende dalla Chiesa. Forza: dopo Cesena chi si farà avanti?



L'Agesci della Zona di Carpi a servizio della popolazione

L'Agesci è tra le associazioni che a livello nazionale sono chiamate ad agire in sinergia con la Protezione civile nelle situazioni di emergenza, secondo le convenzioni normate dalla legge. Le competenze riconosciute agli scout sono in primo luogo quelle educative: ai capi è chiesto di intervenire a supporto della popolazione, in particolare bambini, ma anche anziani e persone definite fragili, intervenendo secondo procedure precise – in questa fase le squadre sono formate a livello regionale e inviate sul territorio in stretta collaborazione con i centri di coordinamento. Tuttavia, chiariscono i responsabili della Zona di Carpi, **Carlotta Miselli** e **Federico Silipo**, “nelle prime ore dopo le scosse di terremoto, siamo stati impegnati sul territorio anche nell'accoglienza degli sfollati, nell'assistenza alle persone, nel predisporre primi ripari e dare conforto in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Pur essi stessi terremotati, e alcuni sfollati dalle proprie case, i capi della Zona si sono distinti già all'alba del 20 maggio, quando le comunità dei gruppi Mirandola 1 e Mirandola 2 hanno predisposto, in accordo con le autorità comunali, le prime tende e si sono occupati di dare aiuto alle persone in difficoltà”. A Medolla, in diocesi di Modena ma unita a Carpi come gruppo scout, “i capi – proseguono i responsabili - hanno svolto per diversi giorni un ruolo fondamentale nella gestione del punto d'accoglienza, in attesa dell'arrivo della colonna mobile della Protezione civile. Senza perdersi d'animo hanno animato le giornate dei bambini per permettere a loro e ai genitori di affrontare la drammatica situazione con il conforto di un sorriso e di gesti premurosi”. Allo stesso tempo alcuni membri della pattuglia di Zona di Protezione civile, con l'incarico di Zona e il supporto dei responsabili, sono entrati a far parte dei diversi centri operativi (comunale e provinciale) che coordinano i soccorsi.



In prima linea

Dopo il 29 maggio

La seconda ondata di scosse, che ha messo in ginocchio l'intera diocesi, ha coinvolto anche i gruppi fino a quel momento meno colpiti e che erano impegnati nell'area mirandolese. “A Rolo – spiegano i responsabili - così come a Carpi sono stati predisposti primi punti di accoglienza, utilizzando le tende che normalmente ospitano i ragazzi dei reparti ai campi; il gruppo di Rolo e il gruppo Carpi 3 in



particolare, così come a Limidi, hanno dato accoglienza offrendo un riparo e qualcosa da mangiare per alcuni giorni agli sfollati, fino a quando non è subentrata la Protezione civile con l'arrivo della colonna mobile. Il centro operativo comunale ha poi affidato alla Zona di Carpi i servizi di animazione e presidio notturno in tre punti di accoglienza – palestra Gallesi, palestra Santa Croce, parrocchia di Santa Croce – impegnando quotidianamente circa otto capi”.

L'emergenza a Rovereto

Il gruppo scout di Rovereto, collaborando con le diverse associazioni del paese, si è trovato infine ad affrontare la situazione più drammatica, per la tragica scomparsa di **don Ivan Martini**, assistente del gruppo oltre che punto di riferimento nel paese. “La comunità capi – sottolineano i responsabili di Zona – ha approntato nelle primissime ore un campo utilizzando anche le tende portate dai gruppi di Carpi, cercando di dare un riparo alle tante persone senza casa; si è preoccupata di gestire la preparazione dei pasti, arrivando a distribuirne quotidianamente fino a settecento. Ha fatto da collante

trachi dentro e fuori Rovereto ha voluto aiutare le centinaia di sfollati; ha atteso l'arrivo dei soccorsi e contribuito al tentativo di uscire dallo stato di prima emergenza, riducendo l'impegno sul fronte logistico e concentrando le energie sul supporto alla popolazione”.

Il nostro stile

Il Comitato di Zona ha nel frattempo portato il suo supporto ai capi, mantenendo uno sguardo particolare su di loro, cercando di dare aiuto, concreto e spirituale. “La veglia svoltasi a Modena, a cui è intervenuto **monsignor Francesco Cavina** – raccontano i responsabili - è stato uno dei segni dello stile con cui l'associazione si muove, attraverso fatti concreti, ma senza dimenticare l'importanza dell'affidarsi al Signore nella prova. Un grande ringraziamento – aggiungono - va rivolto a tutti i capi che senza risparmiarsi si sono donati nel servizio in queste settimane, a coloro che lo faranno nei mesi a venire, quando ancora ci sarà grande bisogno. Perché, pur nella difficoltà, attraverso il loro agire, si sono dimostrati testimoni di Cristo e portatori di un annuncio di speranza”.

a cura di Virginia Panzani



Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12



Il grazie di Budrione ai volontari della Compagnia delle Misericordie della Toscana. Una collaborazione che continuerà nel tempo

Erano arrivati subito all'indomani della prima scossa. Da allora hanno condiviso giorno dopo giorno la vita del campo allestito dalla parrocchia di Budrione e domenica 1 luglio per i volontari delle Misericordie della Toscana è giunto il momento del saluto. Un arrivederci, non un addio, come ha tenuto a precisare il responsabile **Paolo Nencioni**. Tanta commozione da una parte e riconoscenza dall'altra per una presenza discreta e laboriosa che ha contribuito ad alleviare disagi e sofferenze della popolazione di Budrione e Migliarina e anche delle frazioni vicine. Al termine della messa **don Andrea Zuarri** ha ringraziato tutti i confratelli e le consorelle delle Misericordie che si sono alternati nel servizio per più di un mese con il messaggio che pubblichiamo a fianco. Altrettanto significative le parole di congedo di Paolo Nencioni nell'evidenziare la peculiarità dell'esperienza vissuta e della vita al campo di Budrione. "A differenza di altri campi che ci siamo trovati a gestire questo è stato proprio diverso – ha voluto precisare Nencioni – perché siamo come entrati a condividere la vita di una famiglia. Abbiamo aiutato e siamo stati aiutati in uno scambio reciproco di attenzioni e di servizio come ad esempio quello realizzato dagli 'angeli della cucina' che erano per noi la garanzia di poter contare sempre su un piatto caldo al termine dei nostri turni di lavoro. Noi non chiediamo grazie, il nostro vuole essere un servizio disinteressato, espressione di quella Misericordia che abbraccia ogni persona specialmente nei momenti della prova. Restiamo fedeli al nostro motto 'che Dio ce ne renda merito' per il bene che siamo riusciti a seminare e che continueremo a fare per voi che continuate ad essere ben presenti nei nostri cuori". Un campo quello di Budrione che grazie all'impegno di don Andrea e dei collaboratori della parrocchia e alla sintonia con i volontari delle Misericordie ha veramente trasformato la disgrazia di un terremoto in una bella esperienza di vita comunitaria. Ora al campo sono rimaste solo poche famiglie, durante le giornate c'è il campo giochi per i ragazzi, non si può certo dire



Un ospite del campo ai volontari

"In questi giorni drammatici quello che ci ha segnato di più è stata la vostra presenza. Grazie per averci trattato da uomini e non da terremotati. Che il Signore mantenga sempre viva in voi l'attenzione umana che ci avete dimostrato".

cordie ha veramente trasformato la disgrazia di un terremoto in una bella esperienza di vita comunitaria. Ora al campo sono rimaste solo poche famiglie, durante le giornate c'è il campo giochi per i ragazzi, non si può certo dire



che la vita riprenda normalmente ma piano piano si sta superando la prima emergenza e si pensa alla ricostruzione. "Abbiamo avuto nei giorni scorsi la visita dei tecnici alle nostre chiese – ha detto don Andrea informando la



comunità – e il responso è meno grave di quanto ci attendessimo. La canonica di Migliarina sarà presto agibile perché non ha avuto danni e si attende la messa in sicurezza della chiesa. Per la chiesa di Budrione si parla di lavori

che potrebbero durare anche due anni. Nel frattempo occorre attrezzarsi con una struttura prefabbricata per l'estate, anche adesso stare qui sotto le tende non è piacevole, ma soprattutto per l'autunno e l'inverno". Per sostenere questo progetto si stanno muovendo le Misericordie dell'area fiorentina disponibili a contribuire alla ricostruzione della comunità di Budrione come testimonia la presenza dei responsabili di altre due sezioni presenti alla messa di domenica. Una presenza che accanto all'aiuto economico ha offerto uno staff di tecnici a disposizione della parrocchia.

Saluto a Paolo Nencioni, presidente delle Confraternite

Carissimo Paolo, mi rivolgo a te a nome di tutto il popolo di Budrione e Migliarina, e in te saluto tutti i confratelli e la consorelle delle Misericordie che in questi giorni drammatici e spettacolari, si sono occupati di noi, direttamente sul campo o assistendoci, per così dire, da lontano. Giorni drammatici che hanno sconvolto le nostre vite, ma anche giorni spettacolari in cui si è sperimentato di che cuore è fatto il popolo italiano. In un contesto culturale in cui si rischiava l'isolamento sociale, ovvero ciascuno per sé, noi abbiamo potuto sperimentare la solidarietà umana che il Signore ha impresso nel nostro cuore nel farci a sua immagine e somiglianza. Quell'immagine che non è stata distrutta dal peccato originale, tanto meno poteva essere distrutta dal terremoto, perché "Dio è Amore". "Anche se i monti si spostassero – dice il Signore – e i colli vacillassero, non si allontanerà da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace (...) con affetto ho avuto pietà di te" (Is 54, 10.8). Voi siete stati per noi, in questi giorni, il segno carnale di questo affetto del Signore, di questa sua decisione di amare la nostra vita oltre ogni circostanza. Per tutto questo che "Dio ve ne renda merito".

Don Andrea Zuarri

energetica

fonti energetiche rinnovabili

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**via Lucania 20 Carpi Mo
tel 059.49030893**

ecologia & risparmio

**www.energetica.mo.it
info@energetica.mo.it**

In consiglio comunale modificato il regolamento edilizio per consentire l'installazione di moduli abitativi e produttivi temporanei. Un primo passo per un cambiamento serio, rispettoso del passato e con lo sguardo al futuro

Insieme per la ricostruzione

Annalisa Bonaretti

“In questo terremoto siamo entrati in un modo e usciranno in un altro – osserva l'assessore all'Urbanistica **Simone Tosi** –, non è scontato che ne usciremo migliori, ma le premesse ci sono. L'auspicio è quello di migliorare la città e il modo di stare insieme. Questo sisma ha evidenziato una città coesa e solidale; se ne usciremo più coesi e solidali, se saremo uniti ce la faremo, e bene. Se ci dividiamo, è finita”.

Parole sagge quelle di Tosi che vanno oltre il suo ruolo, peraltro centrale, all'interno dell'amministrazione. Si rende conto che la partita in gioco è di quelle epocali, che ne va del futuro del territorio. Una sfida epica che i politici dovranno combattere in prima fila. Da parte sua, lui ci prova, peraltro certi criteri di “apertura” avrebbe sempre voluto adottarli, ma anche lui ha dovuto fare i conti con le lentezze della pubblica amministrazione. Questo terremoto ha scosso non solo la terra, le nostre certezze, le nostre abitudini, questo terremoto – e pare proprio che gli amministratori locali se ne rendano conto, a differenza di politici più lontani dai luoghi del dramma – potrebbe diventare un'opportunità per fare in modo che la politica sia finalmente più vicina alle necessità dei cittadini, ovviamente nel pieno rispetto delle regole. Per far sì che questo gap si colmi, occorre soprattutto buon senso. Essere capaci di rispondere alle esigenze vere di persone e territorio, ecco quanto ci serve.

Il consiglio comunale, dopo la pausa forzata dovuta al sisma del 20-29 maggio scorso, si è ritrovato per la prima volta il 25 giugno. In questa occasione è stata approvata all'unanimità una delibera di modifica al Regolamento edilizio comunale che consente di semplificare l'iter burocratico per

l'installazione di moduli abitativi provvisori e la delocalizzazione temporanea delle attività produttive dopo il terremoto.

Il provvedimento, immediatamente eseguibile, prevede che i proprietari di un immobile dichiarato inagibile possano collocare su un'area di loro proprietà o di loro disponibilità moduli abitativi provvisori (cassette in legno, hangar per attrezzi e mezzi o animali, container) previa presentazione di una semplice comunicazione d'inizio lavori in carta libera. Questa consentirà di avere 180 giorni di tempo per presentare un'autorizzazione edilizia per l'esecuzione dei lavori all'immobile inagibile e altri 30 per rimuovere il modulo temporaneo. Sono previste poi deroghe alle disposizioni vigenti per la collocazione totale e parziale in altre sedi di attività economiche produttive, e anche con destinazione d'uso diversa (pure qui la durata massima è di sei mesi), rispettando determinate condizioni. Tutte le aziende agricole e zootecniche che hanno subito danni potranno poi attuare interventi edilizi relativi al ripristino dei fabbricati danneggiati in deroga alle disposizioni vigenti e potranno anch'esse delocalizzare in parte o totalmente la loro attività nelle vicinanze e anche in moduli provvisori, con le stesse tempistiche previste per le abitazioni private. Tutti gli interventi edilizi poi saranno esentati dal pagamento di qualsiasi onere di urbanizzazione. Subito dopo l'approvazione della delibera è stato votato dal consiglio comunale, anch'esso all'unanimità, un ordine del giorno sottoscritto dal sindaco e dai capigruppo consiliari (oltre che da Luca Lamma di Fli) relativo proprio all'emergenza terremoto per le aziende agricole della zona. Con questo atto il civico consesso ha chiesto a Errani di derogare alla legge urbanisti-

Simone Tosi



ca dell'Emilia Romagna che impone di ricostruire in zona agricola in modo fedele per dimensioni, materiali e tipologia architettonica. “Chiediamo alla Regione – si legge nel testo dell'odg – di modificare le normative affinché si possa permettere la ricostruzione in zona agricola permettendo tipologie costruttive differenti come il legno e dimensioni minori degli edifici preesistenti, pur mantenendo alcune caratteri-

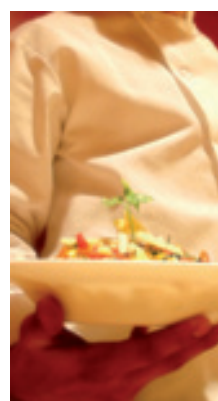
A Modena nel Prg qualche anno fa è stata introdotta una norma che consente di ricavare più alloggi in edifici, anche con cambi di destinazione d'uso, mantenendo le stesse cubature e pagando al Comune una quota dell'aumento del valore dell'immobile. Vale, ovviamente, anche per le zone rurali. Un esempio per Carpi.

stiche tipologiche come tetti spioventi e intonacatura delle facciate”. “Terremo d'occhio la Regione affinché adotti questi provvedimenti”, ha precisato Simone Tosi.

L'assessore ha spiegato la modifica “che ha il fine di agevolare il ritorno alle abitazioni private e l'avvio dei processi di ripristino delle aziende interessate dalle scosse. Già i nostri uffici hanno ricevuto diverse richieste, anche da residenti di comuni vicini. Tra Fossoli e Cortile almeno il 50% delle case e dei fabbricati rurali è crollato e la restante par-

te ha subito danni. In futuro dovremo poi provvedere a modificare il Regolamento edilizio comunale e gli stessi strumenti urbanistici visto che il nostro territorio, ormai è chiaro, è zona sismica. Stiamo tra l'altro coordinando questi provvedimenti anche con gli altri comuni delle Terre d'Argine e non va sottovalutato il fatto che per i prossimi anni i nostri uffici tecnici dovranno sobbarcarsi una grande mole di lavoro: servirà dunque un loro potenziamento per dare risposte celeri ai cittadini e alle aziende”. A una nostra richiesta di approfondimento, Tosi aggiunge che “il nostro Psc aveva già dentro elementi che avrebbero dovuto premiare miglioramenti energetici e strutturali, adesso, dopo quanto è avvenuto, si fa urgente la riqualificazione del patrimonio esistente.

Per noi la direzione è questa: premi di cubatura, cambio di destinazione d'uso, finanziamenti. Ci sono sollecitazioni in Regione anche da parte degli ordini professionali per modificare le destinazioni d'uso – mi riferisco a stalle e ricoveri attrezzi – affinché possano diventare residenziali. Questo vale per avere soluzioni abitative ma anche per migliorare il paesaggio rurale. Bisogna dare risposte vere – ribadisce Simone Tosi – ma anche noi abbiamo bisogno di risposte. Per la ricostruzione, le risorse le detiene lo stato, il presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza, Vasco Errani, le sta sollecitando da tempo. La risposta che abbiamo dato in consiglio comunale, il primo dopo il sisma, è una risposta d'emergenza. Siamo consapevoli che non basta, ma abbiamo indicato la strada da percorrere”. Adesso rimaniamo in attesa di risposte chiare. Una volta tanto, cittadini e politici di tutti i partiti insieme, dalla stessa parte. Quella di una ricostruzione intelligente e seria.



L'incontro
Ristorante

Via delle Magliaie 4/1 - CARPI
Tel. e Fax +39 059.693136
email: info@lincontroristorante.it
ci trovi su Facebook

Chiuso la domenica e il lunedì a pranzo da giugno ad agosto (su appuntamento, per gruppi, è possibile l'apertura domenica a pranzo) Da settembre a maggio chiuso la domenica sera e il lunedì a pranzo.

Coraggio apprezzabile

Una svolta della giunta:

**“Non rispetteremo il patto di stabilità”.
Il sindaco critica la Prefettura**

“Vista la situazione se non arriva una deroga ci assumiamo la responsabilità di sfiorare il Patto di Stabilità, pronti a subire il rischio di eventuali sanzioni”. Il sindaco **Enrico Campedelli**, nel corso della seduta del consiglio comunale del 25 giugno, ha fatto il punto relativamente all'emergenza terremoto e ha comunicato ai consiglieri questa decisione, presa dalla giunta comunale poche ore prima. Campedelli ha presentato anche i dati numerici dell'emergenza, ringraziato i tanti che in queste settimane hanno lavorato per cercare di risolvere i tanti problemi causati dal sisma e criticato duramente la latitanza della Prefettura di Modena a fronte delle ripetute richieste inviate dall'ente locale dopo le scosse del 29 maggio scorso.

“Per risolvere il problema della casa, a sabato scorso erano state registrate oltre tremila persone con abitazione inagibile, abbiamo pensato all'affitto ma la situazione è molto problematica. Abbiamo allora avviato un percorso con le associazioni di categoria per mettere sul mercato abitazioni disponibili per gli sfollati. Potrebbero servire da qui a poco tempo 700 alloggi, per evitare di sistemare le persone nei container come è stato fatto altrove. Per ciò che riguarda le scuole invece non ci sono problemi strutturali a Carpi ma interventi da fare sì, con l'obiettivo di riaprirle il più presto possibile”. E se Campedelli ha ricordato che il Teatro Comunale presenta un buco sul tetto e Palazzo dei Pio alcune situazioni da rivedere, grossi problemi sono segnalati anche a San Nicolò mentre sono oltre 100 i negozi inagibili. “Per quello che riguarda la sanità ci è stato garantito il ripristino dei locali dell'ospedale entro qualche mese mentre Aimag ha la sede e l'impianto di compostaggio inagibili: pensiamo di affidare temporaneamente l'Ostello della Gioventù all'azienda multiservizi perché possa ricevere i cittadini”.



Enrico Campedelli

WINE & WINE

Drink and Store

nuova gestione

COLAZIONI

servizio bar
da lunedì a sabato
6,00 - 12,00

APERITIVI

con ricco buffet
da lunedì a sabato
dalle ore 18,00

CENA

ristorante
tutte le sere

ENOTECA

da mercoledì a sabato
10,00 - 13,00

Via Bellini 1/B - 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059 / 650267
DI FRONTE ALLA STAZIONE DEI TRENI



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale • Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale



Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@metstieri.com

Le lezioni proseguono per il Centro di Formazione Nazareno presso il campo della Protezione civile

A scuola di umanità

Annalisa Bonaretti

Fa un caldo birichino, il sole spacca la testa alla gente e una donna incinta ha appena avuto un piccolo malore, ma si ostina a rimanere in tenda nel campo della Protezione civile Gruppo Lucania sul piazzale delle Piscine. Sono già decine le persone in fila per attendere un pasto fuori dal tendone dove i ragazzi di due prime della scuola alberghiera e di ristorazione Nazareno fanno, a fianco degli operatori della Croce Rossa Italiana, lezione di cucina e di sala, terminando così, in maniera inconsueta ma altamente educativa, l'anno scolastico.

La grande cucina di emergenza eroga più di tremila pasti al giorno: una metà per gli sfollati ospitati nel Campo della Protezione civile Gruppo Lucania (500 le persone rimaste) e altrettanti da asporto per altri campi e per i tanti operatori: e volontari inviati sui luoghi del sisma da forze di polizia o associazioni dell'intero territorio nazionale.

“Le lezioni – commenta il direttore del Centro di Formazione Professionale Nazareno, **Luca Franchini** – possono diventare interessanti, anche nelle settimane più torride dell'anno e dopo eventi che lasciano il segno sulle case e nell'animo, come il terremoto che ha colpito l'Emilia dal 20 maggio in poi. Bisogna trovare però un aggancio con la realtà che i ragazzi vivono, per portarli a fare un passo in più, inaspettato, e scoprire che la fatica non impedisce il desiderio di tornare il giorno dopo. Quando abbiamo saputo che avremmo dovuto comunque concludere le attività, o recuperarle a settembre, a differenza di quanto è avvenuto per la scuola – prosegue Franchini – abbiamo cercato un modo che ci permettesse di svolgere le lezioni in assoluta sicurezza, per quanto la nostra struttura non abbia subito danni. Continuare a svolgere simulazioni in laboratorio con due sole classi avrebbe avuto il sapore di una recita forse un po' grottesca che i



Luca Franchini, Fabio Zecchetti, Rocco Cosentino, Claudia Ferrari



ragazzi, molti dei quali si trovano nelle stesse condizioni degli sfollati per i quali preparano il pranzo, non avrebbero capito né accettato. Abbiamo deciso quindi di offrire il nostro contributo nella situazione di enorme bisogno emerso dopo il terremoto”. Annuiscono i ragazzi, volti giovanissimi dagli occhi felici. “Sono soddisfattissimo”, dice un morettino dallo sguar-

do vivace, “Io pure”, gli fa eco una ragazza dagli occhi chiari. Sono così giovani che non sentono nemmeno la fatica, ma la soddisfazione di stare facendo una cosa utile, quella sì che la provano. E un giusto orgoglio appare in questi ragazzi usciti ieri dall'infanzia.

La filosofia che ha spinto i vertici del Nazareno a decidere per questa scelta, intelli-

“Siamo molto felici di poter ospitare questi ragazzi - dichiara Rocco Cosentino, emergency manager a capo della struttura Cri -. Addirittura alcuni di loro ci hanno chiesto se potranno continuare ad aiutare anche quando le lezioni finiranno”.

gente e coraggiosa, è quella che ha dato vita alla scuola. **Don Ivo Silingardi**, nelle condizioni di assoluta emergenza del primo dopoguerra, ha tentato di rispondere al bisogno di tanti ragazzi sbandati o che desideravano imparare una professione. Con l'aiuto di imprenditori e società civile ha creato questo istituto che vale ancora oro. “Non si può aspettare che le soluzioni vengano sempre dall'alto”, sintetizza Luca Franchini che ringrazia il Centro Operativo del Comune di Carpi e naturalmente la Croce Rossa Italiana, **Claudia Ferrari**, commissario della Cri sezione di Carpi e il capo campo **Rocco Cosentino** in particolare. “Ci hanno permesso di vivere questa straordinaria esperienza – conclude Luca Franchini – gli allievi hanno conosciuto anche attrezzature e procedure non usate solitamente durante i percorsi formativi. Soprattutto hanno imparato che la fatica non impedisce di ‘godere’ la vita davvero. Anzi, è condizione per crescere se ha una ragione valida”. Goccioline di sudore che in quei volti freschi sembrano rugiada che si posa sui petali di un fiore per rigenerarlo alla vita.

Dopo sette anni Guido Lugli lascia la direzione di Borgogioioso. Gli succede Alberto Lapioli

“In buone mani”

Annalisa Bonaretti

Saper scegliere i tempi è una virtù di pochi che, evidentemente, **Guido Lugli** possiede. Dopo sette anni esatti come direttore del centro commerciale Il Borgogioioso, lascia. Ultimo giorno di lavoro, il 29 giugno; aveva iniziato a luglio 2005 per gestire l'apertura del centro avvenuta nel settembre dello stesso anno.

Con il sorriso di sempre, che certamente lo ha aiutato in vari momenti per stemperare le difficoltà incontrate in un percorso lungo e sicuramente complesso, Lugli tratteggia un bilancio “molto positivo sia a livello personale che professionale. Certamente ho arricchito il mio bagaglio acquisendo esperienze mai fatte in precedenza”.

Lugli si è sempre occupato di commercio, prima come dirigente di Confesercenti poi, negli ultimi anni prima dell'approdo al Borgogioioso, come esperto di perizie, stime, valutazioni aziendali sempre nel commercio. E' stato proprio questo l'aggancio con il centro commerciale, “mi occupavo della commercializzazione dei negozi della galleria di Borgogioioso quando dalla proprietà del centro mi è stata fatta la proposta di dirigerlo. Ho accettato. Ho visto nascere, crescere, maturare e consolidare questo luogo. Ho visto il progredire dei rapporti con la clientela. Per la prima volta, nei cinque mesi iniziali di quest'anno, abbiamo registrato un calo, ma posso affermare che Borgogioioso tiene ancora. Il calo si attesta sul 4%, decisamente al di sotto della media nazionale che è sul 9. E mi sembra un dato ottimistico”, perché sappiamo tutti che i numeri si possono leggere in svariati modi. “Abbiamo addirittura incrementato gli accessi che per noi equivalgono, realisticamente, al numero clienti, ma è il fatturato ad aver sofferto. D'altronde, che la gente spenda meno, è risaputo”.

Secondo Lugli, Borgogioioso rispecchia il dato generale che vede le medie superficiali reggere meglio delle piccole il confronto con il mercato. “I piccoli esercizi – osserva – sono



Guido Lugli

più in sofferenza anche da noi, proprio come accade nel centro storico. Anche i settori rispecchiano il dato nazionale. L'abbigliamento soffre sicuramente, proprio come l'elettronica di consumo, eccezione fatta per i telefonini, gli unici ad andare bene”.

Da inizio anno, quando si era aperto il dibattito sulle domeniche aperte o meno, sembra passato un secolo, ma sulla validità della scelta fatta allora, Guido Lugli non ha dubbi, visti i risultati. “Comprendo le difficoltà degli operatori, ma per gli utenti è un gran bel servizio. Borgogioioso conferma le aperture di tutte le domeniche, tra l'altro il terremoto ci ha dato la conferma di questa scelta che poi corrisponde a un servizio. A livello generale, i risultati sono stati discreti, posso solo dire che, per adesso, vale la pena tenere aperto per due ragioni: offrire un servizio e sperimentare il cambiamento. Dal prossimo anno qualche modifica, con ogni probabilità, si farà”.

Sul suo futuro resta abbastanza vago: “Di certo non andrò al bar o al bocciodromo. Sto valutando qualche proposta, qualcosa di meno impegnativo di un lavoro totalizzante come è stato il mio. Ho 61 anni, sono fortunato a poter andare in pensione. E' stata una scelta mia, una scelta di vita prima che professionale. Per quanto riguarda il futuro di Borgogioioso, so di lasciarlo in buone mani”. Il nuovo direttore è **Alberto Lapioli** che ha già lavorato al centro commerciale come consulente esterno. “E' qui già da un mese per l'affiancamento”. Un cambiamento, ma nel segno della continuità.



CANTINA DI
S. CROCE



Il Tuo vino è la
Nostra storia

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)
Tel. 059.664.007 - Fax 059.664.608
e-mail: info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

Sisma: l'operatività dei medici di base

Sempre presenti

Annalisa Bonaretti

Si sono dati un gran daffare i medici di base, dimostrando tra di loro una grande collaborazione e una altrettanto importante attenzione nei confronti dei loro assistiti.

Unapertutti, **Giuliana Tassoni**, tra i più apprezzati e stimati medici di medicina generale. La sua storia racchiude quella di altri colleghi che, come lei, in questo periodo così delicato, hanno lavorato ancora di più e, se possibile, meglio del solito. "Il mio ambulatorio è in zona rossa - ricorda -, dunque per un certo periodo sono stata ospitata da una collega, la dottoressa **Marzia Veratti**, presso un ambulatorio, chiamandolo di fortuna, nella sua abitazione, in via Carducci. So di altri medici che avevano il loro studio inagibile e sono stati dislocati un po' qui e un po' là, qualcuno anche in via Lincoln, nello stabile del Carpi calcio. Ho notato una grande disponibilità da parte di tutti, in sintesi abbiamo cercato di agire e reagire. Le conseguenze - osserva - ci saranno nel tempo. Il brutto deve ancora venire. Mi riferisco alle conseguenze per chi ha perso la casa o il lavoro, o entrambi. Per molte persone le certezze, di colpo, sono state annullate e questo dà molta sofferenza. Temo un crollo

psicologico, d'altronde abbiamo vissuto uno shock da trauma. Ritengo che chi ha ancora paura debba essere aiutato, anche di questo aspetto noi medici dobbiamo farci carico. La paura - sottolinea Giuliana Tassoni - non va allontanata altrimenti è peggio".

Tassoni pensa soprattutto a quelle persone che hanno vissuto - e continuano a vivere - nei campi, per molti di loro si presenta "un vuoto che va colmato. E lo si colma essenzialmente con le persone. Ho timore che i prossimi mesi saranno veramente duri, certamente noi tutti continueremo a darci da fare. D'altronde è nella nostra natura".

Già, la certezza della nostra diversità, quell'*emilianitudine* che ci rende un po' speciali, sicuramente originali.

Tassoni, come cittadina oltre che medico, indica in un'assunzione piena di responsabilità, a vari livelli secondo ruoli e possibilità, della gente e invoca "spirito civico. Mai come in questo momento, soprattutto per noi sconvolti dal terremoto, diventano necessari politici autorevoli, persone di riferimento, al di fuori del gioco dei partiti. Servono donne e uomini lungimiranti, capaci di vedere il presente e interpretarlo, immaginando il futuro". Fa un esempio che la dice lunga sulla realtà e sulla capacità



Giuliana Tassoni

delle donne di tirare fuori soluzioni semplici e concrete. "Nei campi c'è il rischio di un razzismo strisciante; diventa un problema il sugo della pasta. Si sente qualcuno dire 'gli extracomunitari, che si adattino alle nostre abitudini', ma se invece del sugo con il maiale prepari la pasta al pomodoro, non hai risolto tutto e non accontenti tutti? Il razzismo è deleterio e non ci porta da nessuna parte".

Lei, rientrata nel suo ambulatorio in centro storico, invita tutti a fare altrettanto, a riprendere le abitudini anche se costa un po' di fatica. "Il centro ha bisogno anche di noi e, per quanto mi riguarda, so che io e i miei colleghi resisteremo. Chiediamo però al Comune di fare qualcosa, dare un segnale nella giusta direzione: il parcheggio gratuito per un'ora, ad esempio".

Piccole-grandi cose capaci di fare la differenza. E' proprio vero che le donne hanno una marcia in più. Un passo alla volta e si arriva al traguardo: non tornare come prima, ma migliori di prima.

A Pitti Bimbo, dopo la sfilata di Miss Blumarine, Anna Molinari lancia un appello

"Non lasciateci soli"



Ilove Emilia, niente di più vero per **Anna Molinari**, prototipo vincente della donna emiliana: coraggio, passione, determinazione. Insomma, una forza di creatura che non si perde d'animo nemmeno con un terremoto come quello che ha colpito un po' tutti, ma che guarda la realtà dritto negli occhi, senza raccontarsela.

A Pitti Bimbo, dove ha sfilato Miss Blumarine, in mezzo a bambine che indossavano la t-shirt I love Emilia, con al fianco il figlio **Gianguido Tarabini**, amministratore delegato di Blufin, e i licenziatari - **Franco Ferrari**

e la socia e stilista **Manuela Lugli** -, Anna Molinari si è fatta testimonial di quanto accaduto nella nostra terra e, con la consueta sincerità, ha detto: "Voi non sapete quanto ci è costata questa bellissima sfilata. Non sapete i sacrifici che abbiamo fatto, noi e i nostri licenziatari, per realizzarla. Il nostro indotto è praticamente distrutto, noi, all'interno delle nostre fabbriche, abbiamo fatto di tutto, dall'attaccare i bottoni allo stiro. E lo abbiamo fatto in condizioni di emergenza, lavorando in tensostrutture che con questo caldo rovente non sono i luoghi più idonei per operare. Lo abbiamo fatto comunque volentieri, con la consapevolezza che era l'unico modo per permetterci di essere qui, a questa manifestazione importante a cui teniamo molto. Vorrei aggiungere - ha sottolineato la designer - che è vero che noi emiliani siamo forti, valorosi, volenterosi, che non ci manca la spinta per andare avanti, ma dovete sapere che, da soli, non ce la faremo. Non siamo persone abituate a chiedere, ma abbiamo bisogno del vostro aiuto. Come dice mio figlio, anch'io ripeto, con forza, 'non lasciateci soli'. Perché i problemi sono tanti e soprattutto per le piccole e piccolissime imprese sono



Gianguido Tarabini

enormi". Non basta ad Anna Molinari che tutti i presenti fossero in piedi ad applaudire, molti con gli occhi lucidi, lei è donna troppo concreta per fermarsi a certi segni di solidarietà, ma dettati più dall'emozione che da una profonda convinzione. "Battevano le mani - racconta Anna Molinari -, ma la verità è che non ci aiuta nessuno". Speriamo che le cose cambino velocemente, altrimenti l'Italia dovrà fare a meno di un territorio che produce il 2% del Pil. Se lo può permettere?

Annalisa Bonaretti

Roberto Arletti: "Meno segreteria di partito e più coraggio di proporsi agli elettori"

In un comunicato stampa **Roberto Arletti**, consigliere comunale Pd e voce fuori dal coro, forte di una testa pensante e dei tanti voti raccolti alle scorse amministrative, scrive: "Apprendo dalla stampa che la mia segreteria provinciale Pd è impegnata in questi giorni nel 'balletto delle poltrone' in vista delle elezioni politiche 2013. Anche stavolta i nomi dei candidati sono decisi all'interno delle stanze della segreteria rispettando vecchie logiche di spartizione tra la nomeclatura ex Ds da una parte e gli ex Margherita dall'altra, evitando così che siano i cittadini-elettori a presentare alla segreteria le candidature in cui ripongono maggiormente la loro fiducia.

Un partito che si definisce democratico e che punta a rafforzare il rapporto con il territorio deve lasciar scegliere anche ai cittadini i propri candidati, onde evitare che siano i 'soliti noti' a decidere e imporre le candidature dei soliti 'pre-destinati'. Tutto ciò oltre ad accrescere l'insoddisfazione all'interno del Pd, alimenta l'antipolitica.

Non ritengo neanche giusto che il segretario provinciale Baruffi gestisca la corsa al Parlamento da segretario del partito. 'L'umiltà è la più grande virtù che dovrebbe avere un uomo politico', parole pronunciate dal professor Romano Prodi in occasione di una celebrazione nel ricordo di Alexander Dubcek".



Roberto Arletti

CORTE DI VILLA CANOSSA. VITA DI CITTÀ, ARIA DI CAMPAGNA.

A pochi passi dal centro di Carpi, ma circondate dal verde: le abitazioni di Villa Canossa conciliano il fascino della campagna con il comfort della città. Soluzioni abitative di diverse metrature, per un abitare sostenibile a contatto con la natura.

- Aria condizionata
- Solare termico e fotovoltaico
- Riscaldamento di ultima generazione
- Finiture personalizzabili

Consulenze e vendita: Immobiliare Sigonio srl
tel. 059 6322301

cmb
immobiliare



EDIFICIO
IN CLASSE A
ad alto
risparmio
energetico

hiedv.it

Voglia di ricominciare per le imprese della bassa: tra difficoltà e trasferimenti provvisori, l'esempio della ditta Budri

Tempi lunghi

Laura Michelinì

A oltre un mese dai due sismi che hanno colpito al cuore la Bassa modenese, le piccole e grandi imprese stanno dimostrando una fortissima volontà di ricominciare a vivere, rimanendo sul territorio: ne sono una prova le numerose gru che incombono sui capannoni industriali. "E' prematuro fare considerazioni su quello che sarà il futuro del nostro territorio anche se, ovviamente, lavoriamo tutti nella stessa direzione di costruire un futuro positivo - commenta **Stefano Fabbri**, segretario di Lapam Federimpresa di Mirandola - . I tempi saranno comunque lunghi, credo che serva un'ottica almeno triennale per fare ragionamenti seri".

Dal punto di vista degli imprenditori quindi non ci sono dubbi sulla volontà di rimanere qui, ma oltre la volontà occorrono delle "condizioni ambientali" che per ora si devono ancora realizzare: aiuti, normative, politiche, banche. "Dobbiamo ancora renderci conto completamente che ci sono stati due terremoti che hanno portato conseguenze importanti su cui occorre fermarsi a ragionare - continua Fabbri - . Io consiglio agli imprenditori di non agire d'impulso, di fare una stima dei danni e ragionare sulle scelte. Lo dicevamo già prima parlando della crisi economica e lo diciamo qui e ora a maggior ragione dopo i terremoti: il mondo non sarà più lo stesso, ma non necessariamente sarà peggiore".

Le cifre dei danni alle imprese non sono ancora definitive: "Ho la sensazione - con-



clude Fabbri - che si debba fare ancora una stima attendibile e che, mentre per le abitazioni danneggiate forse i numeri reali sono inferiori a quelli stimati, per le attività industriali i dati di adesso forse sono sottostimati rispetto alla complessità del problema. Il rischio è, quando ci si risveglia dal torpore, di farsi prendere dallo sconforto. Ma è proprio quello che vogliamo e dobbiamo evitare, cercando di restare uniti e fare sistema. Per me sistema vuol dire l'unione di politica, imprese, sindacati, banche, associazioni, amministrazioni".

Gli imprenditori, in attesa delle



Stefano Fabbri

"condizioni ambientali" idonee, per ora stanno facendo il possibile per ripartire, anche in sedi provvisorie fuori dalla zona terremotata. Ne è un esempio la ditta Budri, eccellenza conosciuta in tutto il mondo per la lavorazione del marmo, che dal 1 luglio ha ricominciato a lavorare a Cavaion in provincia di Verona. Dopo aver visto andare distrutti cinquemila metri quadrati di capannone, con 6 milioni e 400 mila euro di danni, il titolare **Gian Marco Budri** non si è perso d'animo e ha trovato una soluzione provvisoria per spostare la lavorazione e permettere così a 29 dipendenti di non perdere il posto. "La molla che mi ha fatto dire 'andiamo avanti' di fronte a tanta distruzione è stata il senso di responsabilità nei confronti dei dipendenti, dietro cui ci sono 29 famiglie. Solo reagendo immediatamente si supera l'impasse, penso che se ci si ferma troppo si rischia la fase depressiva". La nuova sede in provincia di Verona si trova nella zona tipica del mar-



Gian Marco Budri

mo, presso un capannone già predisposto per accogliere macchinari e materia prima e ospitare un tipo di lavorazione con esigenze specifiche molto particolari. "Fortunatamente circa il 90 per cento dei nostri macchinari si è salvato nel crollo, mentre la materia prima è andata distrutta. Oltre ai danni, abbiamo dovuto sostenere i costi del trasferimento che vuol dire trasloco delle attrezzature, realizzazione di nuovi impianti, affitto dei capannoni, spostamento dei dipendenti. Va specificato che la Flow, l'azienda americana da cui abbiamo acquistato due nuovi macchinari, ci ha omaggiato del trasporto aereo. A Cavaion alcuni artigiani non hanno voluto che pagassimo la manodopera e per quanto riguarda il capannone godiamo di un affitto ridotto. La nostra intenzione è quella di ritornare a Mirandola tra un anno e mezzo, due anni al massimo". Cosa chiedono gli imprenditori allo stato? "Noi - continua Budri - non siamo abituati a chiedere. Ma sarebbero sufficienti la defiscalizzazione, non solo per gli imprenditori ma anche per i dipendenti, e mutui a tassi agevolati: sarebbero atti concreti, aiuterebbero a far ripartire un'economia. Abbiamo fatto poche e precise richieste, ma purtroppo non ci aspettiamo niente".

San Martino Spino Palla al centro

Martedì 10 luglio alle ore 20 si terrà al campo sportivo di San Martino Spino l'iniziativa "Un calcio al terremoto e palla al centro". Si affronteranno una formazione di calciatori di serie A - con gli ospiti **Renzo Ulivieri, Roberto Baggio, Filippo Inzaghi** e altri campioni - e una squadra mista di sportivi della zona, operatori sanitari e rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale. A differenza di quanto apparso sui media locali, non è prevista la partecipazione del vescovo monsignor Francesco Cavina.

Organizzano l'Asd Sammartinese e l'associazione Scienza e ricerca infermieristica della località Tre Gobbi. L'intero incasso sarà devoluto ai terremotati di San Martino Spino, Gavello e Tre Gobbi. Info: 340 3236491.



Cpl Concordia, positivi il bilancio 2011 e la ripresa post terremoto

Gioco di squadra

Cpl Concordia, gruppo cooperativo multiutility dell'energia, nei giorni scorsi al Forum Monzani di Modena ha presentato la proposta di bilancio all'assemblea dei soci della cooperativa, alla presenza del presidente nazionale di Legacoop **Giuliano Poletti** e del professor **Giulio Tremonti**. Il Gruppo Cpl ha chiuso il 2011 con un valore della produzione pari a 388 milioni di euro, in aumento rispetto ai 383 milioni del 2010. I ricavi conseguiti all'estero sono stati nel 2011 pari a 13 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 il gruppo Cpl contava 70 società operanti per la maggior parte in ambito energetico e in aumento sono anche i soci della cooperativa capogruppo, i quali, tra soci cooperatori, sovventori e onorari, sono arrivati a quota 760, con un incremento di 62 unità rispetto al 2010. Nel corso del 2011 il Gruppo Cpl ha migliorato la sua capacità di produrre utili in proporzione al fatturato, determinando la miglior performance degli ultimi 15 anni, alla fine del 2011 la cooperativa impiegava 1.272 lavoratori, 28 in più rispetto all'anno precedente. "La presentazione dei dati di bilancio 2011 avviene a poco più di un mese dai terremoti che hanno colpito l'Emilia provocando ingenti danni anche alle nostre sedi. Nonostante ciò, - ha affermato il presidente di Cpl, **Roberto Casari** -; lo sforzo logistico e organizzativo approntato in questi giorni, anche grazie al fondamentale contributo delle dieci sedi di Cpl dislocate in tutta Italia, ha consentito di riprendere immediatamente le attività. Sono fiero che la nostra cooperativa sia riuscita a svolgere appieno la sua funzione imprenditoriale e sociale in questo momento particolarmente difficile, garantendo in tempi brevi anche il ripristino di tutte le principali funzionalità della nostra azienda. Una sola cosa ci preoccupa più del terremoto: la burocrazia 'cieca' e tecnica che potrebbe bloccare la rinascita delle attività imprenditoriali e la nuova vita delle nostre comunità."

Per il 2012 la cooperativa conferma la propria politica di sviluppo e di creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Tale obiettivo sarà realizzato rafforzando la posizione sul mercato nazionale e cercando di acquisire nuove quote di mercato all'estero, in particolare del Nord Africa e dell'Asia, mantenendo una solida struttura finanziaria, perseguendo l'efficienza operativa e nell'impiego di capitale e utilizzando la leva della ricerca e dell'innovazione.

Nel corso dei lavori assembleari largo consenso ha suscitato l'intervento del presidente nazionale Legacoop Poletti. Oltre alle proposte di devolvere ore di lavoro ai terremotati, o alle agevolazioni fiscali ipotizzate dal presidente di Cpl, Poletti ha lanciato l'idea di produzione assistita, da parte dei competitors, a favore delle aziende momentaneamente non operative. Giulio Tremonti, ex ministro dell'Economia, ha illustrato le considerazioni economiche contenute nel suo ultimo volume "Uscita di sicurezza".



Roberto Casari

Protezione civile Cpl

La volontà della Bassa di ripartire è evidente nelle parole di tanti e nelle azioni di molti. Tra questi, Cpl Concordia che nelle sedi di Concordia e Mirandola si è attrezzata per ripartire immediatamente. "Ci stiamo riorganizzando", dicono orgogliosi e fiduciosi i dipendenti. Per dare qualche numero curioso, fra Cpl Mirandola e Concordia sono in 500 operativi in 130 container, diverse tensostrutture di dimensioni "circensi". Sono stati procurati, per parlare solo dei lavoratori di Cpl bisognosi (senza elencare mezzi e uomini offerti a Comune, Protezione Civile, ecc.), oltre 60 fra camper e container, realizzando nei fatti una "Protezione civile Cpl". Pur se colpita duramente, Cpl Concordia si sta riprendendo per continuare qui e ora la missione di generare lavoro.

Compagnia delle Opere a Cavezzo A sostegno delle aziende

La Compagnia delle Opere (CdO) dell'Emilia Romagna organizza a Cavezzo l'evento "Costruire in un mondo che cambia" a sostegno delle aziende colpite dal sisma.

L'incontro si terrà presso il Circolo Tennis di via Allende a Cavezzo **lunedì 16 luglio** con inizio alle 19. Sarà **Paolo Cevoli** a dialogare con alcuni imprenditori e il presidente generale della CdO **Enrico Biscaglia**. Alle 20.45 la cena e la festa popolare con intrattenimento musicale. Prenotazioni entro il 12 luglio : e-mail segreteria@emilia.cdo.org; tel. 059 362871. Offerta minima: 30 euro. In alternativa saranno presenti stand gastronomici.



Non possiamo lasciare a piedi i bambini

Il terremoto colpisce dove vuole senza guardare l'etichetta. Ha picchiato duro sull'intero sistema dell'istruzione, rendendo inagibili scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio, e il tempo si sa, passa in fretta: settembre è dietro l'angolo, ci si chiede come si potrà assicurare a tutti gli alunni un regolare inizio – e soprattutto un adeguato svolgimento – delle lezioni. Mentre giungono all'Ufficio scolastico regionale molte richieste di adottare un istituto delle zone colpite dal sisma – il Galilei di Mirandola è stato protagonista agli Mtv days di Torino, sempre a Mirandola Radio Pico ha istituito un fondo per le scuole e così ha fatto, saggiamente, L'Unione Terre d'Argine – anche le scuole paritarie cercano di riorganizzarsi, facendo la conta dei danni. Alcune di esse sono state tra le prime a rischiare, cioè a riaprire per offrire un servizio di accoglienza ai genitori, nell'immediato dopo-terremoto. Ormai si sa, il sistema non reggerebbe senza le paritarie, che qui non sono scuole d'élite, bensì luoghi in cui si accolgono, non senza sforzi amministrativi, tutti coloro che si riconoscono in un progetto formativo. “Non possiamo lasciare a piedi i bambini: ci aspettiamo di essere equiparati davvero alle altre scuole. Il commissario Errani e il presidente della provincia Sabattini hanno assicurato che i nostri istituti fanno parte a pieno titolo dell'offerta formativa del territorio – osserva don Massimo Dotti – ma i soldi arriveranno? E quanti?”.

B.B.

La Scuola Sacro Cuore conta circa 400 alunni: per riaprire occorre un intervento sulle strutture. E i fondi non ci sono...

Settembre è dietro l'angolo

Benedetta Bellocchio

Inido “Paul Harris” è agibile; la scuola materna agibile soltanto al piano terra, compresa la cucina, mentre i piani superiori sono inagibili; parzialmente inagibile la scuola elementare e media. Questo il bilancio della Scuola Sacro Cuore dopo il terremoto del 29 maggio. A comunicarlo, in una riunione con i genitori degli alunni, il preside **Franco Bussadori** insieme al presidente dell'Aceg **don Massimo Dotti** e a **Sergio Ricchetti** in nome del consiglio d'amministrazione della Fondazione. “In base alle varie verifiche e sopralluoghi effettuati dagli addetti del politecnico di Milano inviati dall'Ufficio Scolastico Regionale la nostra scuola è stata classificata con un danno in Classe C (danni non gravi)” ha chiarito don Massimo Dotti solo dopo aver ricordato ed elogiato la prontezza e il senso di responsabilità dimostrati da tutto il personale in occasione dell'evacuazione, il giorno del sisma. “Oltre a questa ispezione, abbiamo coinvolto i nostri tecnici che, conoscendo ogni meandro della scuola, hanno individuato i punti critici per consentire di ripartire con tutte le attività in edifici sicuri dal punto di vista sismico”. Quali siano i criteri, lo ha spiegato a margine dell'incontro Sergio Ricchetti.

Quali le linee guida per il prossimo futuro?

Il primo obiettivo è riuscire a iniziare puntualmente le le-



Gli esami di terza media

zioni assicurando la continuità didattica-educativa. Una ripresa che vogliamo avvenga nei nostri spazi, per ridurre al minimo il disagio per le famiglie che sarebbe causato da eventuali spostamenti. Dunque, d'accordo con l'assessore all'istruzione Cleofe Filippi, abbiamo prenotato 20 moduli prefabbricati adibiti all'attività didattica che saranno posizionati nel campo sportivo. È una misura precauzionale che consentirà di iniziare l'anno scolastico in tranquillità.

Che finalità ha l'intervento?

Il tema è la sicurezza sismica dell'edificio. Il progetto studiato, nel riportare in sicurezza la struttura, darà alla stessa una maggiore garanzia

di tenuta di fronte a eventi come quello che si è verificato (che ci auguriamo non capitino!).

Quali i tempi di inizio?

La scuola rientra nell'ambito degli interventi della Diocesi di Carpi: i tempi sono dunque

legati anche alla possibilità di usufruire di eventuali finanziamenti. Ad oggi non posso fornire una data, posso solo dire che i nostri abituali fornitori si sono dimostrati disponibili a lavorare, noi seguiremo ciò che le leggi ordinarie e straordinarie pre-

Comunicazioni dalla segreteria Si riparte il 10 e 17 settembre

Per la scuola d'infanzia l'inizio delle lezioni è previsto per il 10 settembre, il 17 settembre cominceranno invece scuola primaria e secondaria di primo grado. A luglio la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13. Sono ancora disponibili alcuni posti alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Per mantenere il contatto con i genitori e un aggiornamento continuo è stato attivato un servizio di mailing list: per accedere, inviare una richiesta a sacrocuore.carpi@tiscali.it indicando il nome del genitore, dell'alunno e la classe frequentata.



Sergio Ricchetti

vedono. Nei prossimi giorni avremo indicazioni più chiare anche sui costi.

Possiamo ipotizzare una cifra?

La scuola rientra negli interventi sull'intero complesso dell'Oratorio cittadino gestito dalla Fondazione Aceg, che comprende anche le strutture sportive, le sedi delle associazioni cattoliche, le aule speciali per la didattica utilizzate anche dall'associazione Effatà, che collabora con l'istituto... La stima totale, solo per ripristinare l'agibilità dopo il sisma e consentire di ripartire con le attività (sono dunque esclusi i restauri degli affreschi o altri interventi sul patrimonio artistico) è di 980mila euro.

Difficile pensare di trovare tutti questi soldi...

Il primo problema da affrontare è quello della liquidità: se pure i fornitori saranno comprensivi, non potremo di certo attendere l'arrivo di eventuali contributi. Questo significa trovare soluzioni intermedie che ci permettano il pagamento delle opere: ben vengano dunque la disponibilità di genitori che offrono le loro competenze tecniche, donazioni, sponsorizzazioni. Forse qualche soldo dalla Regione arriverà ma con quali tempi?

VALORI CHE CONTANO

Servizi

- Assistenza fiscale e contabile per associazioni e per titolari di **partita iva**
- Assistenza fiscale a quei **condomini** che hanno già un amministratore interno e cercano un aiuto solo in materia fiscale
- Assistenza per l'**elaborazione del modello 730** e del modello **Unico** persone fisiche e trasmissione all'Agenzia delle Entrate
- Elaborazione **pre-compilato modello 730**
- Assistenza per il **pagamento dell'IMU**, tramite bollettino o modello F24 e, se necessario, predisposizione della dichiarazione ICI
- Assistenza nella **predisposizione dell'indicatore ISEE** e trasmissione diretta ad ACER e Asili nido
- Compilazione e trasmissione **modello RED**
- Autocertificazione **ticket***
- Esenzione ticket***
- Trasmissione telematica di tutte le tipologie di dichiarazioni fiscali, tra cui la scelta dell'**8 per mille***

- Aiuto alla compilazione del **modello EAS** per gli enti e le associazioni
- Assistenza e stesura **pratiche di successione**
- Gestione **contratti di locazione**
- Compilazione modulo per **Bonus Energia e Bonus Gas***
- Dichiarazione per **prestazioni assistenziali** Inps ICCRI ICLAV*
- Consulenza 36%
- Cartelle esattoriali
- Gestione **rapporto lavoro domestico**
- Modelli **detrazioni**
- Assistenza fiscale e previdenziale, accesso alle **prestazioni sociali agevolate**: scegli la serietà e la competenza degli operatori Caf Acli.
- Il Caf Acli opera da vent'anni in Italia e all'estero con una efficiente rete di società convenzionate: le Acli Service.
- Sono **oltre 2 milioni** i clienti che nel 2011 si sono rivolti al Caf Acli. **Fai come loro!**



CAF ACLI

Le Acli in camper

Sede provvisoria in via Socrate 6

Gli Uffici delle **ACLI** di Carpi in Corso Fanti sono temporaneamente chiusi a causa dei danni subiti dal terremoto. In Via Socrate 6 (Zona Morbidina) è presente un CAMPER con lo stemma delle ACLI che ospita gli uffici del CAF in attesa che si possa rientrare nella propria sede.

CAF: telefono 059 685211 attraverso il trasferimento di chiamata, oppure 392 3545140.

PATRONATO: rivolgersi al Patronato di Modena 059 374808 per prendere accordi e appuntamenti.

www.aclimodena.it

L'impegno dei genitori C'è da fare

La situazione della scuola era stata illustrata all'interno del Consiglio di istituto ancor prima della riunione del 28 giugno. "Come genitori ci siamo sentiti tranquillizzati dal fatto che la struttura nel suo complesso abbia retto bene al sisma - spiega la presidente **Paola Sacchi** - e abbiamo chiesto e ottenuto tutti i chiarimenti necessari sui piani di evacuazione. Siamo stati rassicurati su ciò che è avvenuto il giorno del sisma: gli insegnanti sono stati molto bravi e io stessa lo posso confermare; sia per quanto riguarda i bambini piccoli che i più grandi, nonostante la paura, l'evacuazione è stata gestita molto bene". Desiderio delle famiglie è, comprensibilmente, cominciare i lavori e ridurre al minimo i disagi della permanenza in strutture temporanee che, d'altra parte, oggi rassicurano di fronte all'imprevedibilità di questi primi tempi post-sisma. "Qualcosa c'è da fare - osserva Sacchi -; la questione economica emersa di recente ci preoccupa, temiamo possa influire sui tempi dei lavori. Alcuni genitori hanno offerto la propria disponibilità, li contatteremo perché si possano trovare modi per sostenere la scuola".

La festa della scuola si è svolta pochi giorni prima del secondo, terribile, sisma. Poi la ripresa delle attività, gli esami per i ragazzi. A dare speranza, l'incontro degli insegnanti con monsignor Cavina

Due mesi intensi

Cassa integrazione per i 67 dipendenti nei giorni immediatamente seguenti al terremoto, poi in relazione alle diverse situazioni familiari si è riusciti a trovare un equilibrio che consentisse di far fronte alla chiusura anticipata di alcune parti della scuola. Che, occorre sottolinearlo, per quanto riguarda i bambini dai 3 ai 5 anni, ha riaperto quasi subito dopo il sisma. Poi gli esami di terza media, nei tendoni allestiti presso il campo sportivo, che hanno ospitato anche l'incontro del Vescovo con tutto il personale del Sacro Cuore, in occasione dell'omonima festa, il 15 giugno scorso. "Se non conosciamo l'origine di questa festa cattolica, non solo rimangono nel silenzio grandi figure di santi del passato, ma addirittura diventa più difficile conoscere Dio, l'uomo, il peccato, la vita di comunione con Dio, il perché della Croce", ha osservato monsignor Cavina. "La scoperta del Cuore di Cristo, infatti, mentre mani-



festa il 'volto autentico di Dio' che, di fronte al mondo peccatore, è misericordia, rivela pure il volto dell'uomo come colui che è bisognoso, e quindi oggetto di una misericordia che nulla può fermare, neppure il suo peccato". "Bisogna richiamare che il cristianesimo è una religione tutta carità e tutta misericordia: essa ha come emblema un cuore", ha detto ancora il Vescovo richiamando Charles de Foucauld. "Noi siamo ten-

tati di pensare che l'amore sgorga semplicemente dal nostro cuore; non possiamo dimenticare che l'amore esce innanzitutto dal cuore di Cristo per comunicarsi ai cuori degli uomini". Un orizzonte di speranza e di impegno per insegnanti e personale della scuola, in vista di un futuro, faticoso ma appassionante, una sfida a costruire su una roccia salda non solo i muri ma le relazioni.

B.B.

Dove si troveranno i soldi?

Quella dei moduli "è una misura precauzionale che consentirà di iniziare l'anno scolastico in tranquillità, fermo restando che le classi della scuola elementare e delle medie appena possibile rientreranno all'interno dello stabile messo in sicurezza e ripristinato" ha precisato don Massimo Dotti.

Per la scuola dell'infanzia i lavori all'interno delle sezioni non sono molto impegnativi, alcune lesioni di intonaco al primo piano, ma "la sistemazione del sottotetto che invece ha bisogno di seri interventi, impone l'allestimento di un cantiere che ovviamente non è compatibile con la normale attività scolastica (rumore, movimenti di muratori e operai, trasporto di materiale ecc.). La messa a disposizione dei moduli per la scuola d'infanzia quindi garantirà anche ai più piccoli una serena partecipazione alle attività".

La domanda che tutti si pongono, a partire da chi deve mettere la firma sui progetti, è "dove si troveranno i soldi?". La situazione dei finanziamenti per il recupero degli edifici scolastici a tutt'oggi non è chiara - fanno sapere dalla segreteria dell'istituto - ovviamente non sapendo come fare a pagare gli interventi e in che misura ci saranno i contributi, don Massimo ha chiesto insistentemente di mettere in campo tutte le competenze, conoscenze e disponibilità anche economiche delle famiglie, per un rapido ritorno alla normale attività scolastica all'interno dei locali storici della scuola". Il preside Bussadori sta raccogliendo le adesioni dei genitori, alcuni dei quali si sono subito attivati tramite conoscenze personali. "Accoglieremo tutte le idee e le disponibilità - precisa il dirigente - che valuteremo in cda per potersi muovere in maniera saggia".



Raccolta fondi per la scuola Le offerte sono deducibili

La legge 2 aprile 2007 n.40 dà la possibilità alle persone fisiche di detrarre e alle imprese di dedurre le donazioni a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari senza scopo di lucro. Anche il decreto 11 giugno del prefetto di Modena individua i soggetti a cui è possibile dare contributi. Le erogazioni, per essere deducibili, devono essere effettuate tramite bonifico bancario indicando nella causale: EROGAZIONE LIBERALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA, O PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA O PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. Facciamo un appello a tutti i genitori, ex alunni, sostenitori dell'Istituto Sacro Cuore perché, sfruttando la possibilità che offre la Legge, si riesca a sostenere tramite una raccolta fondi la ristrutturazione della scuola, per renderla sempre più sicura in conformità alle nuove norme antisismiche.



Nelle foto, la festa di fine anno del 26 maggio in cui sono stati ricordati i 120 anni della scuola

Terremoto ed equità sociale

Per mia fortuna vivo in una zona non colpita dal devastante terremoto che ha sfregiato tutta la bassa modenese e i paesi delle confinanti province di Ferrara e Mantova. Non per questo mi sento estraneo a questa vicenda sia come cittadino, sia come responsabile e dirigente di una Federazione sindacale che rappresenta e offre tutele agli anziani, coloro che il sisma ha lesionato nelle proprie "cose" di una vita ed ancor più "nell'animo". Perché è proprio in occasione di questi imprevedibili avvenimenti che i mali della nostra società esplodono in tutta la loro gravità.

Il terremoto non è lo stesso per chi ha visto distrutta l'unica abitazione di proprietà, frutto del lavoro di tutta una vita e chi invece possiede decine di altri immobili, magari in altre zone del paese o addirittura all'estero e, quasi sicuramente, nascoste a controlli fiscali.

In queste occasioni si comprende quale valore abbiano per una società democratica e quindi civile le richieste che da tempo la nostra organizzazione presenta a chi ha responsabilità politico/amministrative: patrimoniale, equità fiscale, fondo per la non autosufficienza.

Richieste che, se soddisfatte, creerebbero condizioni di "salubrità" delle casse della pubblica amministrazione



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

tali da poter affrontare emergenze e calamità naturali cui il nostro Paese è periodicamente interessato.

Da tempo la nostra Organizzazione Sindacale invoca un'inversione di tendenza denunciando la "cattiva" ed invocando la "buona politica" che deve innanzitutto coltivare la "vera solidarietà", che va oltre quella che gli italiani, cittadini, gente comune, lavoratori, pensionati, giovani, anziani esprimono rispondendo generosamente alle varie sottoscrizioni; che non necessariamente ricorre a nuove tasse, accise, ritocchi tariffe sempre comunque ad esclusivo uso e consumo di chi non può sfuggire; che, al contrario,

è espressione unicamente di giustizia fiscale e di eliminazione di nepotismo e corruzione.

Rinunciare in primis ai privilegi, porre fine alle meschine furbizie e ricostruire un nuovo tessuto sociale fatto di coerenza e impegno, di verità e giustizia, di equità e sviluppo di cui inevitabilmente ogni nuovo governo dimentica ben presto di avere promesso.

Si dice che non tutti i mali vengono per nuocere: può questa imprevedibile tragedia "illuminare", dare consapevolezza delle loro aumentate responsabilità e delle aspettative di un intero Paese?

Nella "bassa" si è perso la casa, si rischia ora di perdere il lavoro nelle centinaia di piccole e medie aziende a causa delle strutture distrutte dal terremoto o comunque in fase di demolizione per le lesioni subite.

Tutta la comunità, imprenditori, politica, sindacati, amministrazioni locali dovranno per forza operare in sinergia per far riprendere, nel più breve tempo possibile, il tessuto socioeconomico di questo importante territorio della nostra provincia: Forza Bassa !

Il Segretario FNP di Vignola
Vincenzo Vandelli

Sabato 30 giugno oltre 600 ragazzi delle zone terremotate dell'Emilia hanno raccolto l'invito per trascorrere una giornata a Mirabilandia. Nonostante il caldo il divertimento è stato assicurato grazie anche all'impegno di educatori e accompagnatori. L'iniziativa è stata promossa da Uisp, Centro Sportivo Italiano, Comitato Amici del Parco delle Rimembranze di Carpi e Radio Bruno.



Insieme a Mirabilandia



Lapam: "La visita del Santo Padre ci dà coraggio e forza"

"La visita di Papa Benedetto è stata una occasione davvero straordinaria, non dimenticheremo la speranza e il coraggio che il Santo Padre ci ha dato con le sue parole e il suo esempio". Il segretario generale Lapam, **Carlo Alberto Rossi** (presente alla visita del Papa insieme al presidente Lapam, **Erio Luigi Munari**) commenta così l'incontro del Pontefice a Rovereto: "Siamo rimasti in ascolto di Benedetto XVI e il messaggio che ci ha dato è davvero ricco di speranza e di forza per ripartire. Non dimenticheremo l'autorità morale del Santo Padre e la sua ricchezza umana, è stata davvero una visita importante che abbiamo molto apprezzato, così come è stato importante, durante il cerimoniale, ricordare più volte il mondo del lavoro così duramente provato dal sisma".

Cisl "Benedetto XVI ci sprona alla coesione"

"Le parole del Santo Padre ci incoraggiano e rafforzano la nostra volontà di ripartire al più presto". Così il segretario provinciale della Cisl, **William Ballotta**, commenta la visita di Benedetto XVI nelle zone terremotate. Ballotta ringrazia il Papa per la vicinanza non solo spirituale, ma anche fisica, dimostrata nei confronti delle comunità della Bassa modenese. "La decisione del Papa di venire di persona è un gesto di altissimo valore che allevia le sofferenze di coloro che hanno subito danni umani e materiali. Non lo dimenticheremo mai, ma soprattutto – conclude il segretario provinciale della Cisl – deve spronarci alla massima coesione per affrontare insieme l'immane lavoro della ricostruzione".



Banca Centro Emilia

**TI PRESENTO
LA MIA BANCA
E MOLTIPLICHIAMO
I NOSTRI VANTAGGI**

Essere socio di Banca Centro Emilia moltiplica i vantaggi.
Presentaci i tuoi amici avrete entrambi il conto gratuito e un tasso extra.
Presentando più amici avrete tutti un extra tasso.

LA BANCA DIFFERENTE NEL CUORE DEL TUO TERRITORIO

**CONTO SOCI
SEGUIMI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Condizioni valide per i primi sei mesi riservate ai soci titolari di c/c e ai clienti da egli r

Comunione e Liberazione ha incontrato monsignor Francesco Cavina. Al centro del dialogo la situazione attuale e come affrontarla



La vicinanza di Cristo è la roccia su cui ricostruire

Un incontro atteso e carico di affetto quello che *Comunione e Liberazione* ha riservato a monsignor Francesco Cavina, domenica 24 giugno presso la parrocchia del Corpus Domini. L'appuntamento doveva essere all'interno del programma della Festa più Pazza ma per diversi motivi non è stato possibile e così tutto è stato rimandato di una settimana. Dopo la messa il salone parrocchiale ha accolto tutti i partecipanti guidati dal responsabile di Cl di Modena Luca Rossi, di Carpi Nadia Bertelli, dall'assistente diocesano don Ivo Silingardi, pronti a salutare il Vescovo e a rivolgergli alcune domande con il cuore proteso e alla visita del Papa e alla situazione post terremoto. Sul significato di questo evento monsignor Cavina aveva spesso parole cariche di affetto che conservano il loro valore anche dopo la visita di Benedetto XVI.

E' Luca Rossi ad aprire il dialogo proprio sull'attesa di Benedetto XVI. "Lo sto attendendo come un figlio attende la venuta del proprio padre. Lavorando col Papa a Roma - ha confidato monsignor Cavina - mi ha sempre colpito di lui il coraggio di operare scelte che possono lasciare talvolta un po' storditi e la semplicità con cui le propone, parlando sempre con verità e rendendo la verità accessibile a chi la cerca. Sul terremoto, ricordo in particolare alcune delle parole pronunciate dal Santo Padre alla Scala di Milano. In quell'occasione egli ha detto, tra le altre, una frase che ha scosso molti: 'Sembra che Dio non riesca più a guardare più in giù delle stelle'. E' la domanda su Dio che molti si pongono in questi frangenti:

'Dio dov'è? E se c'è, perché permette queste cose?' La risposta che il Papa ha dato è stata: 'In Gesù, che si manifesta e si esprime in una comunione di fratelli, in Gesù è la risposta di Dio'. Da qui, perché le parole diventassero concretezza, il desiderio del Papa di incontrare di persona i suoi figli feriti dal terremoto. Sono sicuro, conoscendo il Pontefice, la sua serenità, la sua dolcezza, la sua capacità nel porsi di fronte alle difficoltà, sono sicuro che la sua visita ci porterà pace e serenità, dando volto e concretezza a Gesù,



che egli ama. Sono andato a vedere la Gambro a Mirandola. Un tempio della potenza umana ridotto in briciole che non può non farci chiedere che il nostro destino sia in mano a qualcuno di più grande delle nostre povere possibilità. La vicenda del terremoto deve portarci a riporci le domande vere della vita che per presunzione e orgoglio avevamo dimenticato. Se non accettiamo di dipendere da qualcuno, da Dio, noi non possiamo avere consistenza. 'Ritornate a Me e rivivrete' dice la Bibbia con altre parole. Sono felice di essere qui tra persone che prendono sul serio questo invito del Signore e credo che insieme potremo tornare a sperare e a credere che il Signore ha per noi doni di bene e di pace. Don Ivo con la sua proverbiale schiettezza non ha nascosto

la consistenza della prova che sta sopportando il Vescovo in prima persona in questo avvio di ministero alla guida della Diocesi di Carpi. "Come fa a resistere?" gli è stato chiesto, prima la perdita di tre sacerdoti e poi tutti i guasti provocati dal terremoto. "Tante persone - ha risposto monsignor Cavina - mi fanno sapere di essermi vicine chi nella preghiera, chi con manifestazioni d'affetto, altri anche con quel poco aiuto economico che mi possono dare. Il Signore si rende manifesto nei volti di queste per-

sone. Io così non mi sento solo ed in questo mi sento sostenuto. Così il Signore mi fa vedere che non abbandona nessuno dei suoi figli. La vera forza della comunità è la comunione, il sentire che ci ritroviamo tutti in un ideale di vita che è una persona e che questa persona è Gesù. Il fatto di ritrovarci a ricordarci questa verità è il più bel modo di aiutarci ed il più bel modo per ripartire e ricostruire. Da soli non si fa nulla. Da soli si vive la solitudine. Nella comunione di fede, nella comunione 'soprannaturale' che nasce dall'essere tutti in Cristo, nasce la forza che ci permette di proseguire nel nostro cammino. In altre parole, il sapere che io oggi posso contare su di te, su di lei, su di voi e viceversa, è il modo con cui oggi il Signore parla a

ciascuno e dice a ciascuno: 'Coraggio, non abbiate paura, Io sono con voi'.

Tra i presenti all'incontro anche la famiglia di Rovereto scelta per portare il saluto dei terremotati al Papa. "Quando i miei figli hanno sentito la proposta - spiega Rosa Gardini - di incontrare personalmente il Papa, erano indecisi. Non volevano fare parte di un protocollo. Poi don Massimo ci ha spiegato il criterio che lei aveva dato per la visita del Papa cioè che fossero solo persone reali ad incontrarlo, subito hanno riposto ogni obiezione. La ringraziamo di averci voluto così bene".

"Per poter arrivare a questo risultato - ha spiegato il Vescovo - c'è stato un grande lavoro e convincere tanti che il Papa voleva incontrare la gente. La gente. I suoi figli. Per vederli in faccia, per vederne il cuore. E' per questo che ad esempio lungo il percorso non ci saranno barriere e transenne. Ho ricevuto critiche per questo. Ma anche tanta riconoscenza. Il Capitano dei Carabinieri di Carpi mi ha chiamato di persona per ringraziarmi perché gli avevo chiesto un carabiniere, un poliziotto ed un forestale che avessero operato per il terremoto. Mi ha detto tra l'altro: 'Noi la ringraziamo tutti per la sensibilità e l'affetto che lei dimostra nei nostri confronti'. Credo che questi siano i segni che la Chiesa deve dare: la Chiesa vuole essere vicina alle persone. Non si può essere vicini a tutti, però la visita del Santo Padre avrà questo senso: un segno che parlerà della Sua vicinanza alle persone tutte delle zone terremotate, attraverso il segno di quegli alcuni che incontrerà concretamente".

pagina a cura di Davide Cattini

Riflessioni sulla Festa più pazza del mondo a Mirandola

Curare il cuore

Attraversare la Bassa di questi tempi non è semplice. Partendo da Modena si arriva a Cavezzo e cominciano le deviazioni a causa degli edifici pericolanti. Le deviazioni però non possono nascondere gli effetti del terremoto e far pensare a chi poteva vivere in quella casa che ora è solo macerie o chi poteva lavorare in quello stabile sventrato. Siamo diretti a Mirandola, obiettivo "La festa più pazza del mondo". Già pensi che l'accostamento delle parole festa e pazza oggi è azzeccato. "Vivete bene e muterete i tempi" è il titolo della festa. Queste parole oggi sono più attuali ed urgenti che mai. E quindi la festa si è svolta lo stesso. Sarà per fortuna o per lungimiranza, ma nulla suona casuale o fuori luogo alla luce dei fatti del 20 e del 29 maggio. Non casuale lo spettacolo del Tifone, la storia di un capitano di lungo corso, McWhirr, che punta diritto con la sua nave verso la tempesta e la affronta. Non suonano casuali i racconti di imprenditori che stanno affrontando la crisi economica con coraggio e quelli di gente che il terremoto ha spogliato del lavoro e della casa e che pur tra le lacrime vuole ripartire. Di attualità la mostra sui "150 anni di Sussidiarietà in Italia",

perché da qualche parte bisognerà pur ripartire. Efficace la storia del giovane afgano, oggi operaio a San Felice, che ha motivato la sua tenacia con "volevo sentirmi una persona". È proprio questo il punto, si è detto alla festa: i muri si possono ricostruire, ma una persona ha bisogno anche di curare il cuore con le sue domande per sentirsi tale. E un luogo dove poterlo fare, dove poter guardare con un occhio alle macerie e con l'altro al dono di esserci ancora tutti, qui e adesso vale oro. Poi la musica e il torneo di calcetto saponato ma gli organizzatori hanno precisato: non facciamo tutto questo per distrazione. Le macerie sono sotto gli occhi di tutti, c'è chi ha perso il lavoro, chi la casa. C'è di più. Tutto questo è

per far conoscere ai tanti che ancora non lo sanno e nemmeno se lo riescono a immaginare che ci sono uomini capaci di speranza, certi di un destino buono. Che ci sono uomini comuni che non l'hanno messa persa e continuano a crederci che la vita non sia una frutto della bizzarria di una natura in fondo matrigna, perché c'è un Amore che li tiene in piedi. Dopo aver visto la gente che affollava via Posta sembra che il bisogno di vedere qualcosa che vive sia più forte di quello di staccare dalla realtà. Sembra che il bisogno di capire e domandare sia più forte di quello di dimenticare. Sembra che il bisogno di affermare che ci sono motivi per cui festeggiare nella vita - anche adesso - sia più forte di quello di disperarsi. Sembra che il bisogno di stare insieme sia più forte di quello di affrontare ognuno la sua piccola o grande battaglia. Sembra che il bisogno di chiarire su cosa ricostruire sia più urgente della smania della ricostruzione stessa.



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

*Serietà e professionalità in ogni nostro servizio
Attenzione e rispetto per la sensibilità religiosa dei nostri clienti*

Sede di Carpi
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799



Koiné

Articoli Religiosi - Libri

Il negozio di articoli religiosi Koiné è momentaneamente chiuso. Il magazzino è stato spostato; è quindi possibile acquistare i vari articoli rivolgendosi direttamente a Greta al n. 347 5609430

12 mila euro dalla serata del Rotary con Serena Daolio al circolo Guerzoni

E' stata indubbiamente un successo la serata di solidarietà promossa e organizzata dal Rotary di Carpi, coordinata con sapienza da Elia Taraborrelli.

Grazie al contributo dei due artisti che si sono esibiti, il soprano **Serena Daolio** e il maestro **Paolo Andreoli** al pianoforte, che hanno rinunciato al loro compenso, al circolo Guerzoni che ha messo a disposizione gratuitamente i locali e al numeroso pubblico, gli organizzatori del Rotary hanno potuto raccogliere la considerevole cifra di 12 mila euro che verranno versati sul conto corrente comunale riservato 'per le scuole e le emergenze carpigiane'. Questa somma, già così significativa di per sé, sarà suscettibile di ulteriori incrementi grazie a contributi in arrivo da altri circoli Rotariani.

Serena Daolio



LaCarpiEstate 2012: un cartellone ridotto ma di qualità

Insieme, nonostante tutto

Ebravi i nostri amministratori che non si sono arresi e hanno deciso di salvare LaCarpiEstate 2012. Una scelta simbolica, il cui valore è ben superiore agli eventi che, per forza di cose, hanno subito qualche riduzione. Ma va bene così. Sarà una rassegna diversa dalle altre che l'hanno preceduta, ma ci sarà. Ci sarà nonostante il sisma che ha reso difficile se non impossibile utilizzare determinati spazi del centro come sede delle iniziative e ha costretto a riorganizzare gli eventi di luglio e agosto in base alle disponibilità di luoghi e artisti. Restano comunque tantissimi i momenti aggregativi e culturali programmati in centro e nelle frazioni, per grandi e piccini, praticamente tutti ad ingresso gratuito: perché Carpi – e chi abita nelle zone più colpite a una manciata di chilometri da noi – è viva e qualche ora di svago può essere di sollievo per chi ha sofferto per il sisma e per chi vuole riappropriarsi del centro storico della città. “Ritornare ad avere una piazza Martiri e un centro storico frequentato quanto prima – afferma l'assessore al Centro storico e al Commercio **Simone Morelli** – è l'obiettivo principale. Ma affinché il cuore della città continui ad essere quel consolidato punto di riferimen-



Simone Morelli

to, anche commerciale, per carpigiani e non solo, nessuno sforzo va lesinato: il lavoro comune svolto da diversi soggetti per approntare il cartellone de LaCarpiEstate, anche se forzatamente ridotto, va in questa direzione”. “LaCarpiEstate mai come quest'anno sarà una manifestazione costruita con e per la nostra città – spiega l'assessore alle Politiche culturali e giovanili **Alessia Ferrari** –. Abbiamo per fortuna potuto contare anche per il 2012 su partner privati che hanno sposato il nostro progetto, aziende, associazioni, gli stessi locali del centro, sponsor. Un ringrazia-



mento va poi anche a molti artisti che hanno scelto di esibirsi senza compenso”. Per gli amanti del cinema dal 10 luglio tornerà ogni sera alle ore 21.30 fino al 15 agosto (ma non nel chiostro di San Rocco bensì nell'area antistadio del Cabassi, con ingresso da via Ugo da Carpi 27) la rassegna *Tenera è la notte*, a cura del cinema Ariston di San Marino in collaborazione con il circolo cinematografico Nickelodeon. Anche nel 2012 verrà riproposta poi *Così lontano così vicino*, ciclo di appuntamenti tra musica, letture, spettacoli e che porterà LaCarpiEstate nelle frazioni, sostenuto da Sinergas e Goldoni. Confermati anche i tre appuntamenti serali con *Lugliodivino* nelle Cantine vinicole di Carpi. Torneranno dal 5 luglio le serate de *La dama della torre* anche se in piazza Martiri, di fronte al Teatro Comunale: fino al 31 agosto tutti i giovedì e i venerdì dalle ore 21.30 alle ore 24 Arci e Ludoteca del Castello dei ragazzi proporranno anche per il 2012 un luogo d'incontro per ragazzi e adulti con

una vasta scelta di giochi di società, tanti libri ed esperti animatori.

Non vanno dimenticati poi all'interno del cartellone de LaCarpiEstate 2012 gli spettacoli in piazza Garibaldi, il corso pratico di meditazione che animerà i Giardini della Pretura, i laboratori per bambini in piazza Martiri. Musica e parole saranno poi protagoniste in piazza Garibaldi e in piazzale Re Astolfo: il 20 luglio qui si svolgerà lo spettacolo *Mo pensa te Live show* con Andrea Barbi mentre il 30 luglio si esibirà il pianista Stefano Bollani: il concerto è a pagamento (10 euro) per raccogliere fondi per il restauro del Teatro Comunale.

Nei mesi di luglio e agosto in giro per le vie della città sarà possibile vedere un *ludobus* con animatori che coinvolgeranno i più piccoli, un'iniziativa resa possibile grazie all'associazione *Ali per giocare*.

Da ricordare che sono aperte da qualche giorno sia la Biblioteca ragazzi Il Falco magico (ingresso da piazzale Re Astolfo) che la Biblioteca multimediale Loria e la Ludoteca del Castello dei ragazzi (quest'ultima nella sede delle scuole Pascoli, nella via omonima).

Info: www.carpidiem.it

A.B.

Movimento Terza Età e Università M. Gasparini di Carpi

Sede riaperta

Il vecchio e storico palazzo dell'Acceg in Corso Fanti ha resistito e dopo qualche piccolo adeguamento per la sicurezza è pronto a riaprire. Pertanto anche l'ufficio dell'Università M. Gasparini Casari sarà aperto nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10 alle 12. Negli stessi giorni è aperta anche la Biblioteca per il prestito ed il ritiro dei libri.

Pranzo di Ferragosto

E' confermato il tradizionale pranzo di Ferragosto presso la parrocchia di San Marino di Carpi alle ore 12,30. Gli interessati possono prenotare chiamando la segreteria nei giorni di apertura. Verrà assicurato anche un servizio di trasporto. E' stato invitato monsignor Elio Tinti, graditissimo ospite.

Gita di Fine Anno

La gita di fine d'anno è stata rimandata a settembre la laguna veneta è bellissima e merita una visita.

Apertura del nuovo Anno

E' già stata fissata per giovedì 20 settembre alle ore 16 presso il Circolo Guerzoni la festa di apertura del nuovo anno accademico con un concerto di fisarmoniche.

Info: Segreteria martedì e giovedì ore 10-12; tel 059 6550494 –

info@terzaetacarpi.it

Un progetto editoriale per raccogliere le testimonianze di gente dell'Emilia. Scrivere libera dalla paura e aiuta a ripartire

Terremoto ti scrivo

Maria Silvia Cabri

Nel clima difficile del dopo terremoto, fatto di paura ma anche di attese, **Barbara Rossi**, scrittrice e psicologa, che vive e lavora a Milano ma che è profondamente legata alle sue origini emiliane, è venuta nei giorni scorsi a Carpi per proporre un progetto editoriale molto interessante.

Partendo dal lavoro svolto da **Ivana Trevisani**, psicologa e curatrice del volume “Vita da Campo”, dopo il terremoto a L'Aquila, si prospetta una collaborazione, per aiutare le popolazioni emiliane dolorosamente colpite dal terremoto, a cercare di esorcizzare la paura e l'angoscia, parlando delle loro esperienze attraverso la scrittura.

Nel luglio 2009, a pochi mesi dal sisma, Ivana Trevisani si recò nel capoluogo abruzzese per incontrare le donne aquilane. Da questo incontro nacque l'idea di scrivere un libro dove raccogliere, attraverso una serie di lettere, le voci, le esperienze, le sofferenze, le paure ma anche le speranze e soprattutto la voglia e la forza di ricominciare di questa gente.

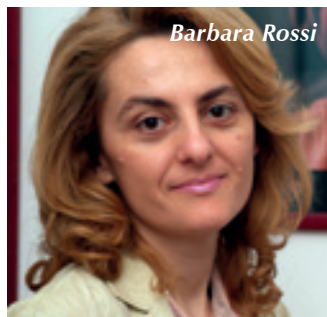


Ivana Trevisani

Idealmente riunite in un grande abbraccio, le donne de L'Aquila, ospiti delle tendopoli, sollecitate a descrivere le reali condizioni del quotidiano e delle sue difficoltà nei “campi di accoglienza” hanno dato corpo ad un volume, “Vita da campo”, edito da La Tartaruga, materializzando le loro vite e le loro speranze per il futuro. “Sono stata contattata da Ivana Trevisani - ha spiegato Barbara Rossi – per coinvolgermi in un progetto editoriale che, utilizzando l'esperienza de L'Aquila, possa creare una sorta di ponte di solidarietà da L'Aquila all'Emilia, per avviare un dialogo, un pensiero e aiutarsi a vicenda”. Rifacendosi alla pubblicazione di “Vita da campo”, le due curatrici dell'iniziativa lanciano un appello a tutti gli uomini e tutte le donne emiliani, che hanno

subito il terremoto e tutte le sue terribili conseguenze, materiali, umane, affettive, lavorative, affinché scrivano le loro esperienze in lettere, che verranno poi raccolte in un volume. “L'Aquila del dopo terremoto ci manda un messaggio importante, - dice Barbara Rossi, - ciò che aiuta veramente a superare uno sconvolgimento come un sisma è l'affetto, il sostenersi reciprocamente, il condividere con le parole il proprio sentire. Per questo vorrei invitare tutti a scrivere, a comunicare la propria esperienza di terremoto e della vita subito dopo il terremoto, e ciò perché trovare le parole per dirlo è già un primo passo per rialzarsi, per sollevare lo sguardo e per condividere una sofferenza comune, per aiutare chi le parole non le trova a sentirsi parte di una comunità dove nessuno deve essere lasciato solo. Sarà interessante, -

Fino ad ora sono state raccolte 15 testimonianze e chiunque desideri condividere la propria esperienza può inviare lo scritto a: terremototiscrivo@libero.it, entro il 25 agosto.



Barbara Rossi

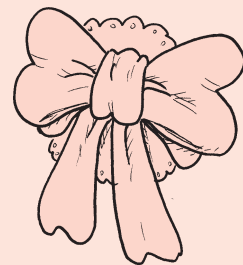
conclude la curatrice - mettere a confronto ciò che raccontano gli uomini e ciò che sanno esprimere le donne e leggerne le differenze”.

Diversi giornalisti con le loro testate hanno aderito all'iniziativa per darne la massima diffusione.

La pubblicazione degli scritti avverrà grazie alla collaborazione dell'editore Baldini Castoldi Dalai.

Eventuali diritti d'autore e proventi vari saranno devoluti interamente ai progetti promossi dalle popolazioni emiliane colpite dal sisma. Il valore del progetto e la sensibilità delle due psicologhe faranno di questo libro una testimonianza umana e storica unica, perché oltre a rivelare le ferite della gente emiliana forte, attiva, industriosa, tenace e lavoratrice, rappresenterà un capitolo nella storia stessa dell'Emilia, testimoniando la grande forza di questi uomini e donne che già vogliono rialzarsi e ricostruire il loro futuro, pur avendo davanti agli occhi e nel cuore le macerie del loro passato, dei ricordi e delle conquiste della loro vita.

Venerdì 29 giugno è nata Anna Zaniboni, figlia di Luca e di Lucia Truzzi, una bambina bellissima che pesa 3.170 kg. A Lucia e Luca e a tutti i loro famigliari le più vive congratulazioni da parte di Notizie e alla piccola Anna un affettuoso benvenuto alla vita.



Luigi Lamma

**Straordinario evento a Concordia: un'orchestra di mille elementi tra musicisti e coristi in un concerto per la Bassa
Ora si attende l'invito di altre città**

Note di rinascita

Alla fine ce l'hanno fatta ad essere in mille a suonare per la Bassa. Potenza della musica e della solidarietà. Sabato 30 giugno a Concordia il clima non era certo quello più favorevole per un happening in piena campagna e anche la scelta dell'orario ha un po' spiazzato molti spettatori giunti solo all'imbrunire quando il concerto era ormai terminato. Per i presenti però uno spettacolo davvero unico, un effetto anche scenico splendido, un messaggio di vita e di speranza che merita di essere replicato anche altrove. Tutti con la maglietta bianca dell'Orchestra dei Mille, musicisti e coristi hanno iniziato le prove attorno alle 18 sotto un sole cocente nel campo adiacente il caseificio San Paolo, tra Concordia e Vallalta, sotto la direzione del maestro Carlo Zappa. Alle 20 circa l'inizio del concerto aperto da due brani inediti composti da due giovani compositori e poi il programma che prevedeva l'esecuzione di pezzi classici dal coro del Nabucco, all'Aida, dall'inno alla gioia per concludere con l'inno di Mameli. Ad assistere al concerto anche le autorità tra queste il prefetto **Benedetto Basile** e l'assessore regionale **Giancarlo Muzzarelli**. Ottimo il servizio di supporto all'evento assicurato dalla Pro-



Per contribuire al finanziamento di borse di studio per la frequenza gratuita alla Scuola di Musica Causale: Pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli: Iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266 Europe Donation Bank Account: BIC CRFIT3F IBAN: IT47R0616066850100000005266 PayPal: consultare la pagina della Fondazione Andreoli www.kapipal.com/fondazionecegandreoli

Per contatti con gli organizzatori del concerto "Orchestra dei mille": Flavio Ceriotti, ceriottiflavio@gmail.com; orchestradeimille@gmail.com, <http://orchestradeimille.oneminutesite.it> Su FB cerca: Concerto dei mille per la Bassa oppure Orchestra dei Mille

tezione civile del Piemonte, dalla Croce Rossa Italiana, dal comune di Milano, dai volontari di un'associazione di Formigine che ha assicurato cibi e bevande.

L'idea di far suonare l'Orchestra dei Mille è nata da un gruppo di giovani musicisti di Milano, da Flavio Ceriotti in particolare che è stato il catalizzatore delle adesioni via web, ed è stata subito accolta dai colleghi della Bassa Modenese così è stato possibile creare dal nulla un'orchestra di circa mille elementi (strumentisti e coro) provenienti da diverse parti d'Italia e anche stranieri per portare un messaggio di speranza alle popolazioni colpite dal terremoto, come solo la musica è in grado di fare.

Gli organizzatori hanno parlato di manifestazione di esordio a Concordia perché l'intento è quello di replicare anche in altre città che vorranno aprire le porte alla "carica dei mille" armati solo dei loro strumenti e di tanta passione per la musica e il canto.

Tra gli obiettivi della serata-concerto anche la raccolta di fondi da devolvere alla Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", costituita dai nove comuni della Bassa Modenese (tutti colpiti dal terremoto), per la creazione di borse di studio per studenti meritevoli e per la riattivazione delle sedi della scuola.

Le Gallerie

FASHION STORES

VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA

sulle collezioni primavera estate 2012

donna, uomo, bambino

SCONTI FINO AL 50%

DOMENICA 10 GIUGNO APERTO

Strada Statale Modena Carpi, 290

Appalto di Soliera (MO)

tel. 059/5690308

ORARIO SS. MESSE

Le Messe in Diocesi di Carpi

Qualora, per motivi al momento non prevedibili, gli orari subiscano ulteriori variazioni, gli aggiornamenti saranno effettuati tramite il sito www.carpi.chiesacattolica.it

Parrocchie della città di Carpi
orario provvisorio delle Sante Messe

Feriale

Ore 7,00: San Nicolò⁽¹⁾
Ore 8,00: Quartirolo
Ore 8,30: San Giuseppe, San Nicolò, San Francesco (sala oratorio)
Ore 9,00: Corpus Domini
Ore 18,30: San Nicolò, San Bernardino Realino(cappella)
Ore 19,00: San Giuseppe, Corpus Domini, Cibeno⁽²⁾ (a Cibeno solo martedì e giovedì), Quartirolo

Sabato prima messa festiva

Ore 18,30: San Nicolò
Ore 19,00: San Giuseppe, Corpus Domini, Cibeno, San Bernardino Realino (cappella), Quartirolo

Domenica e giorni festivi

Ore 8,00: San Nicolò
Ore 8,30: Corpus Domini, San Giuseppe
Ore 9,30: Cattedrale⁽³⁾, San Nicolò, Cibeno
Ore 9,45: Quartirolo
Ore 10,00: Corpus Domini, Cappella cimitero
Ore 10,30: San Francesco⁽⁴⁾ (il luogo della celebrazione sarà comunicato in parrocchia)
Ore 11,00: Cattedrale, San Giuseppe, San Nicolò
Ore 11,15: Cibeno, Quartirolo (per la comunità di San Bernardino Realino)

Ore 17,30: San Nicolò
Ore 18,30: San Giuseppe
Ore 19,00: San Francesco (il luogo della celebrazione sarà comunicato in parrocchia), Quartirolo

Note:

1. San Nicolò: ingresso da Via Catellani, sala parrocchiale
2. Cibeno: salone parrocchiale
3. Cattedrale: tendone campo sportivo Eden, ingresso via Curta S. Chiara
4. San Francesco: ingresso da via Catellani, sotto un tendone

Case protette Carpi

Sabato 7 luglio ore 17,00 “IL QUADRIFOGLIO”

Domenica 8 luglio ore 10.00 “IL CARPINE”

Le altre parrocchie della Diocesi di Carpi

Dove non indicato diversamente, le celebrazioni si svolgono in luoghi agibili nei pressi della parrocchia.

Budrione e Migliarina

Feriali e prefestive: ore 21 a Budrione
Festiva: ore 11 a Budrione

Civiale

Feriale e prefestiva: ore 18
Festiva: ore 10.30

Concordia (c/o tendone davanti alla scuola Muratori)

Feriale: ore 9
Prefestiva: ore 18.30
Festiva: ore 9.30 e 11.15

Cortile e San Martino Secchia

Feriale: ore 19
Festiva: ore 11 presso la chiesa di Cortile

Fossa (parcheggio dietro la chiesa)

Feriale: 8.30 cappella della canonica
Festiva: 9.30

Fossoli

Feriali: ore 19.30
Prefestiva: ore 19
Festiva: ore 10

Gargallo

Feriale (solo mercoledì): ore 20.30
Festiva: ore 11.30 (da domenica 8 luglio ore 10)

Gavello (c/o tendone campo sportivo)

Festiva: ore 9.30

Limidi

Feriale: ore 18.30 il lunedì, ore 19 (da martedì a venerdì) presso scuola materna parrocchiale Cavazzuti
Prefestiva: ore 19 salone parrocchiale
Festive: ore 8 e 10 salone parrocchiale

Mirandola

Feriale: ore 8 Palazzetto dello sport
ore 8.30 Campo di via Posta
ore 19.00 Campo di via Posta
Festiva: ore 8 Palazzetto dello sport
ore 10.00 Palazzetto dello sport
ore 10.30 Campo di via Posta
ore 19.00 Campo di via Posta

Mortizzuolo (c/o campo sportivo via Baraldini 6)

Festiva: ore 10

Novi (c/o spazi scuola materna parrocchiale)

Feriale e prefestiva: ore 18
Festiva: ore 8.30, 10

Panzano

Feriale: ore 21 (solo venerdì)
Festiva: ore 11.30

Quarantoli (c/o scuola materna parrocchiale)

Festiva: ore 11

Rolo (c/o parco Villa)

Prefestiva: ore 19
Festiva: ore 10

Rovereto

Feriale: giovedì ore 21
Festiva: 10

Santa Caterina di Concordia

Festiva: ore 9.30 (nella sala parrocchiale)

Santa Croce

Feriale e prefestiva: ore 19
Festiva: ore 8.30 e 11.15

San Giacomo (c/o via Morandi, campo 1 Piemonte)

Festiva: ore 10
Nessuna celebrazione a San Martino Carano

San Giovanni di Concordia

Festiva: ore 10.45 (tendone in via Terzi Livelli, 1 presso casa Belli)

San Marino

Feriale: ore 20.30 (lun-mer)
Prefestiva: ore 19
Festiva: ore 8 e 11

San Martino Spino (tendone davanti all'asilo)

Feriale: ore 19
Festiva: ore 11

San Possidonio (c/o parco di Villa Varini)

Feriale: ore 9.00 (martedì e venerdì), ore 19 (altri giorni)
Prefestiva: ore 19
Festiva: ore 9.30 e 11

Sant'Antonio in Mercadello

Festiva: ore 10

Vallalta (c/o campo sportivo dietro la canonica)

Feriale: ore 18.30
Prefestiva: ore 20.30 (ore 20 Rosario)
Festiva: ore 10.30



Messa a Rovereto



Messa a Budrione

Direttore Responsabile: Luigi Lamma
Coordinamento di Redazione: Annalisa Bonaretti – **Coordinamento Area Ecclesiale:** Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani – **Redazione:** Laura Michelini (Mirandola – Concordia), Pietro Guerzoni, Saverio Catellani, Corrado Corradi, Maria Silvia Cabri, Magda Gilioli - **Fotografia:** Fotostudioimmagini, Carlo Pini. **Editore:** Notizie soc. coop.
Grafica e impaginazione: Compuservice sas - 059/684472

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nr. 250.

Notizie

Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 – 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059/687068 – Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it

Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it

Pubblicità: info@notiziecarpi.it Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ

Una copia € 1,50(i.i) - Copie arretrate € 3,00(i.i)
ABBONAMENTO ORDINARIO € 43,00 (i.i)
ABBONAMENTO SOSTENITORE € 60,00 (i.i)
BENEMERITO € 100,00 (i.i)



ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie srl all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisite da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

Ricordando don Enrico Malagola Una vita, un dono

Ha suscitato emozione, e non solo a Rovereto, suo paese d'origine, la scomparsa di **don Enrico Malagola**, avvenuta il 26 giugno. Forse non tutti conoscevano questo sacerdote incardinato nella diocesi di Massa Marittima-Piombino e tornato a Carpi un anno fa per essere accolto alla Casa del clero. Ma coloro che – come chi scrive – hanno avuto la possibilità di incontrarlo, pur già provato dalla malattia, ne hanno apprezzato la mitezza e l'affabilità, unite al ricordo costante per l'amata diocesi toscana che era stato costretto a lasciare. Una prova, quella dell'infermità, che aveva colpito don Malagola ancora nel pieno delle forze – a 57 anni nel 2009 – e del suo ministero, esercitato come rettore del Seminario di Massa Marittima e poi come parroco e cappellano del carcere. Alle vocazioni e ai detenuti aveva rivolto una cura particolare, da una parte ristrutturando il Seminario e dall'altra dando vita all'associazione Il Poderino, una realtà di primo piano in Toscana per il reinserimento lavorativo degli ex carcerati. Come ricorda **don Marino Mazzoli** – che si diede da fare con **don Ivo Galavotti** perché il giovane Enrico fosse accolto a Massa Marittima come “vocazione adulta” - don Malagola nutriva una forte sintonia di intenti con **don Ivan Martini**, nonostante le diverse personalità. Non solo perché quest'ultimo era parroco di Rovereto ma anche in quanto aiuto cappellano del carcere di Modena. “Don Enrico – sottolinea don Mazzoli – era rimasto molto colpito dalla morte di don Ivan e credo che questo dolore abbia contribuito ad aggravare il declino fisico e psicologico delle ultime settimane. Ero andato a trovarlo presso la casa dell'Associazione Papa Giovanni XXIII a Bologna, dove era ospite in seguito al terremoto, e lo avevo invitato a partecipare alla visita di Benedetto XVI. Lui ha voluto accettare nonostante le sue condizioni fossero visibilmente peggiorate”. Dopo la grande emozione per aver visto il Papa proprio a Rovereto e dopo essere stato trasferito in Seminario a Carpi per il pranzo, è sopraggiunto il malore per il quale don Malagola è spirato nel primo pomeriggio del 26 giugno. I funerali sono stati presieduti il 28 giugno nella chiesa di San Giuseppe a Carpi dal vescovo di Massa-Marittima monsignor Carlo Ciattini. A tutti lascia la testimonianza di una vita interamente donata alla Chiesa e ai fratelli, specialmente quelli più fragili e bisognosi.

V. P.

**Incontro
con don Francesco
Cavazzuti
e i sacerdoti della
Diocesi di Goiás**

**Sabato 7 luglio
presso la parrocchia di
Quartirolo**

Ore 19 Santa Messa
A seguire la cena
con le testimonianze
dei missionari.
Prenotazioni al
n. 059 694231,
quota euro 25



Nuova sede per il Centro missionario

Da lunedì 16 luglio il Centro Missionario si trasferirà temporaneamente in via Milazzo 2 (parallela di viale Cavallotti) a Carpi. L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì, ore 9-12, telefono 331 2150000.



AGENDA del VESCOVO

Segreteria vescovile
Corso Fanti 7 Carpi - Telefono 059 686707



Dopo aver incontrato la comunità di San Giacomo Roncole mercoledì 4 alle 21, il Vescovo sarà sabato 7 luglio alle 19 a San Giuseppe per celebrare la Messa in occasione della Sagra parrocchiale in onore di Maria Madre della Chiesa. Domenica 8 luglio alle ore 10 monsignor Cavina celebrerà la Messa con la comunità di Novi.

A San Giuseppe Artigiano la sagra di Maria Madre della Chiesa

Aperti alla condivisione

Pietro Guerzoni

Poco più di un mese è passato dal terremoto e la comunità ha bisogno di ritrovarsi per stare insieme. Come ogni individuo ha bisogno di prendersi cura del proprio cammino di crescita in una “formazione continua” così anche una comunità parrocchiale. La motivazione semplice dello stare insieme è sufficiente per lo svolgersi di una sagra, tipicamente caratterizzata come un momento di particolare festa, anche in un periodo difficile come quello odierno. Le prime comunità cristiane ci sono di esempio nella condivisione. Detto questo la sagra di quest'anno assume evidentemente un duplice valore: da un lato si presenta in continuità con la sagra tradizionale, ma dall'altro la riflessione del consiglio pastorale sui fatti contingenti ha portato ad alcuni cambiamenti nel concetto e nel concreto. Dopo la straordinaria dimostrazione di prossimità verso gli abitanti del quartiere che la chiesa parrocchiale ha dato, la sagra sarà un'ulteriore occasione per lanciare un messaggio di vicinanza e fraternità non più solo verso il quartiere, ma anche verso le chiese vicine, la zona pastorale e la diocesi tutta, così come il Vescovo ha invitato a

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 5

- Ore 19 – Santa Messa per tutti i gruppi giovanili

VENERDÌ 6

- Ore 19 – Santa Messa per tutti i gruppi sposi e la Caritas
- Ore 20 – Apre ristorante
- Ore 20.30 – Apre lo scivolo gonfiabile gratuito per i bimbi, bar e pesca a premi
- Ore 21 – Festa del Grest con uno spettacolo “autoprodotto”

SABATO 7

- Ore 19 – Il vescovo presiede la Santa Messa e la processione con la statua della Madonna
- Ore 20.45 – Apre il ristorante
- Ore 21.15 – Apre lo scivolo gonfiabile gratuito per i bimbi, bar e pesca a premi
- Ore 21 – Parrocchiadi 2012, segue estrazione biglietti sottoscrizione a premi

DOMENICA 8

- Ore 9 – Santa Messa: anniversari di matrimonio
- Ore 11 – Santa Messa: Unzione degli infermi
- Ore 13 – pranzo comunitario su prenotazione
- Ore 15.30 – Semifinale e finale del torneo di calcetto
- Ore 18.30 – Santa Messa con Battesimi
- Ore 21 – Note in tenda: serata con gruppi musicali giovanili

Continua la raccolta di fondi per la riqualificazione dell'oratorio tramite l'acquisto di un mattone simbolico per 100 euro. Da pochi giorni è attivo anche un Iban per le donazioni: IT 09 V 02008 23306 000028466035 intestato alla Parrocchia San Giuseppe; causale “**PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ORATORIO**”.



fare. “Le parrocchie le cui strutture sono state risparmiate dal sisma – ha detto **monsignor Cavina** al termine della celebrazione della messa in onore di Santa Clelia, lo scorso 26 giugno – sono poste oggi di fronte ad una straordinaria occasione di apertura e disponibilità, gli spazi della comunità siano offerti anche ai fratelli di altre parrocchie”. L'attenzione del consiglio pastorale alla situazione delle famiglie ha motivato l'abbassamento dei prezzi del ristorante rispetto agli anni passati. “La nostra sagra – spiega **don Lino Galavotti** – non è mai stata un modo per guadagnare denaro, ma per stare insieme con una certa continuità in quei pochi giorni”. Una ulteriore novità è presentata dalla pastorale giovanile. I giochi ideati dalla commissione della FestAc 2012 per le tradizionali parrocchiadi saranno realizzati nell'ambito della sagra di San Giuseppe in collaborazione con i giovani della parrocchia. Si tratta di un momento di comunione realizzato nella semplicità del gioco e aperto a tutte le parrocchie della diocesi: un modo diverso per ragionare che nell'intento vuole lasciare un segno più profondo di tante possibili rappresentazioni e riflessioni.



**Apostolato
della Preghiera**
*Intenzioni per il mese
di luglio*

Generale: Perché tutti possano avere un lavoro e svolgerlo in condizioni di stabilità e di sicurezza

Missionaria: Perché i volontari cristiani, presenti nei territori di missione, sappiano dare testimonianza della carità di Cristo

Vescovi: Quanti hanno responsabilità pubbliche svolgano il loro servizio impegnandosi al perseguimento del bene comune

Sagra alla parrocchia del Corpus Domini

Una proposta semplice dal tono familiare per aiutare le persone ad uscire di casa e a vivere insieme un momento di serenità. Con questo obiettivo la parrocchia del Corpus Domini vivrà la sagra parrocchiale con un programma ridotto rispetto alle precedenti edizioni.

Il programma prevede per il venerdì 6 e sabato 7 luglio la possibilità di cenare insieme. Domenica 8 luglio le sante messe festive alle ore 8,30 e 10, poi alla sera apertura del ristorante (gnocco fritto, tigelle, carne alla griglia, patate) e alle 21,30 il concerto della Banda giovanile di Fabbrico, la cui sede è stata distrutta ma continua ad esibirsi per incoraggiare i giovani a proseguire la loro formazione musicale.



**La Tv
dell'incontro**
Digitale terrestre
Canale 801 Sky
“E' TV” Bologna



RADIO MARIA

Frequenza per la diocesi
FM 90,2

PREMI DI STUDIO 2012

dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

103.500 euro per gli studenti del territorio

Sono stati 152 i ragazzi e le ragazze che in questi giorni hanno ricevuto uno dei Premi di Studio messi in palio dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per sostenere il merito degli studenti, dei diplomati e dei laureati del territorio che si sono particolarmente distinti negli studi.

Agli studenti delle scuole superiori è andato un premio da 400 euro, da 800 ai diplomati, da 1.000 ai laureati di primo e secondo livello, mentre la laurea magistrale ha ricevuto un ammontare di 2000 euro.

L'edizione 2012 ha premiato **82 Studenti, 33 diplomati, 15 laureati di primo livello, 17 laureati di secondo livello e 1 laureata a ciclo unico**, per un totale di **148 ragazzi e ragazze**. A loro si sono aggiunti i **quattro Premi da 2.500 euro ciascuno delle Migliori Tesi di Laurea Sperimentale** conseguite presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, che quest'anno sono andati alla dr.ssa **Giulia Vinceti** per la tesi in Medicina e Chirurgia "Le aree corticali coinvolte nell'elaborazione linguistica di stimoli uditivi: uno studio di risonanza magnetica funzionale"; alla dr.ssa **Noemi Generali** per la tesi in Giurisprudenza "Le invenzioni non brevettabili", all'ing. **Fabio Soci** per la tesi in Ingegneria elettronica "Circuiti Inductor-less innovativi per applicazioni Harvesting solare"; e all'ing. **Stefano Paltrinieri** la tesi in Ingegneria del veicolo "analisi cfd-3d multi-ciclo della dispersione turbolenta i motori a elevate prestazioni mediante tecnica les".

Numerosissimi, da qualche anno a questa parte, gli studenti che presentano gli altissimi requisiti per acce-



dere ai criteri del bando del concorso - dato che fa onore a questo territorio -, quest'anno sono stati ben 152 coloro che sono riusciti a conquistarsi il meritato premio per un **ammontare complessivo di 103.500 euro**.

"La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi - tiene a sottolineare il presidente Gian Fedele Ferrari - organizza questa iniziativa da moltissimi anni per riconoscere il merito dei ragazzi che, per impegno e capacità, si distinguono nel proprio percorso formativo. Un modo, anche

questo, per sostenere le eccellenze del nostro territorio - continua Ferrari. La Fondazione CR Carpi è da sempre in prima linea sul versante Scuola e Università, che considera fattori decisivi per la cultura e lo sviluppo e, oltre a questa tradizionale iniziativa, è impegnata nel sostenere le scuole del territorio, di ogni ordine e grado, dal nido all'università. Ogni anno, - conclude Ferrari - per finanziare la formazione, devolviamo una quota ingente delle risorse che generiamo. Nel 2011, il settore istruzione ha rappresentato l'ambito di intervento a cui abbiamo destinato la maggior quota delle erogazioni per il territorio, ricevendo a una quota di poco inferiore ai 2 milioni di euro".



I VINCITORI DEI PREMI DI STUDIO 2012

VINCITORI STUDENTI SCUOLE SUPERIORI

Lorenzo Ferrari (Itis da Vinci) - Alessandro Cattini (Liceo Corso) - Giorgia Contini (Liceo Corso) - Letizia Gavioli (Liceo Corso) - Giorgia Garuti (Liceo Corso) - Maria Teresa Preziosi (Liceo San Carlo) - Matteo Zangroni (Liceo Fanti) - Marco Pellecchia (Itis da Vinci) - Iuliana Ionitel (Itcs Meucci) - Elisa Benevelli (Liceo Fanti) - Anna Laura Benatti (Liceo Fanti) - Giulia Del Rio (Liceo Fanti) - Luca Branchini (Itcs Meucci) - Eleonora Martinelli (Liceo Fanti) - Sabrina Rizzi (Liceo Fanti) - Raluca Ioana Zavrăgiu (Liceo Fanti) - Haider Abbas (Ipsia Vallauri) - Stefano Vincenzi (Liceo Fanti) - Alessia Petrucci (Itcs Meucci) - Lara Sacchetti (Liceo Fanti) - Ilaria Garuti (Liceo Corso) - Gabriele Baraldi (Liceo Corso) - Francesca Gasparini (Liceo Fanti) - Francesca Gasparini (Liceo D'aquino) - Francesca Rossi (Liceo Fanti) - Marco Possega (Liceo Corso) - Rebecca Erbanni (Liceo Fanti) - Ester Ganassi (Istituto Chierici) - Ettore Lancellotti (Liceo Corso) - Adrian Gabriel Salerno (Itis da Vinci) - Federico Andreoli (Liceo Corso) - Arianna Righi (Liceo Fanti) - Matteo Magnani (Itis da Vinci) - Caterina Zapparoli (Liceo Fanti) - Francesca Battini (Liceo Muratori) - Beatrice Balboni (Liceo Fanti) - Antonio Fasulo (Agrario Corso) - Anna Pasqualini Lancellotti (Liceo Corso) - Gianluca Poggi (Liceo Muratori) - Martina Bertesi (Liceo Fanti) - Marianna Morello (Liceo Corso) - Valentina Bisi (Liceo Fanti) - Gabriele Melegari (Liceo Venturi) - Nicolò Bisi (Liceo Corso) - Matteo Cardinazzi (Itcs Meucci) - Luca Colli (Liceo Fanti) - Paolo Rossi (Itis da Vinci) - Lisa Migatti (Liceo R. Corso) - Michael De Benedittis (Convitto Corso) - Luca Cuoghi (Itis da Vinci) - Samanta Scarparo (Liceo Fanti) - Benedetta Bigi (Liceo Fanti) - Miki Scaravaglio (Liceo Fanti) - Arianna Capitanio (Liceo Fanti) - Nicolò Gasparini (Itis da Vinci) - Giulia Acocella (Itcs Meucci) - Sara

Finelli (Liceo Fanti) - Silvia Gasparini (Itcs Meucci) - Gabriele Guaitoli (Liceo Fanti) - Monica Carretti (Itcs Meucci) - Andrea Adduci (Liceo Fanti) - Matteo Magnani (Liceo Fanti) - Elisa Loconte (Liceo Tassoni) - Francesca Artioli (Liceo Fanti) - Stefano Bassoli (Liceo Fanti) - Chiara Mazzotti (Itas Selmi) - Giorgia Ancellotti (Liceo Fanti) - Chiara Palladino (Liceo Fanti) - Chiara Barigazzi (Liceo Corso) - Davide Lovascio (Liceo Fanti) - Eleonora Flore (Liceo Corso) - Irisi Qazimllari (Itcs Meucci) - Alessandro Baracchi (Liceo Fanti) - Marco Lorenzano (Itis da Vinci) - Samuele Pivetti (Itis da Vinci) - Caterina Bongiorno (Liceo Fanti) - Luigi Lo Conte (Itis da Vinci) - Laura Marciandò (Liceo Fanti) - Davide Dotti (Liceo Fanti) - Francesco Bellei (Itis da Vinci) - Kateryna Konotopska (Itis da Vinci) - Angelo Soncini (Liceo Corso)

VINCITORI DIPLOMATI

Matteo Feroni (Liceo Corso) - Serena Artioli (Liceo Fanti) - Laura Bellentani (Liceo Fanti) - Simone Pederzoli (Liceo Corso) - Federica Mora (Liceo Fanti) - Alessandro Baggio (Liceo Fanti) - Carolina Li (Ipsia Vallauri) - Andrea D'ambrosio (Itcs Meucci) - Rebecca Righi (Liceo Muratori) - Eugenia Saetti (Itcs Meucci) - Giulia Serra (Itcs Meucci) - Marina Speri (Itcs Meucci) - Eleonora Albicini (Liceo D'aquino) - Michael Brandoli (Liceo Fanti) - Saverio Giulio Barbieri (Liceo Fanti) - Elena Luppi (Liceo Fanti) - Elisa Bartoli (Liceo Fanti) - Maria Francesca Dalla Porta (Liceo Fanti) - Michele Dal Porto (Liceo Fanti) - Andrea Marzi (Liceo Corso) - Monia Magnani (Liceo Corso) - Fabrizio Caramaschi (Liceo Fanti) - Sharon De Marco (Itas Selmi) - Lorenzo Contini (Itis da Vinci) - Andrea Catellani (Liceo Corso) - Emanuele Bruini (Liceo Fanti) - Alessia Fornasari (Liceo Fanti) - Sofia Ghizzoni (Ist. Vecchi-Tonelli) - Filippo Sabattini (Liceo Fanti) - Manuel Tammi (Liceo Fanti) - Giada Magnani (Itcs Meucci)

- Selene Barbieri (Itcs Meucci) - Massimiliano Tamelli (Itis da Vinci)

VINCITORI LAUREATI 1° LIVELLO

Alessia Artioli (Lettere) - Diego Maria Barbieri (Ingegneria Civile) - Chiara Bracali (Decorazione) - Federico Campedelli (Lettere e Filosofia) - Lisa Contini (Progettazione della Moda) - Giulia Guidetti (Storia) - Estelle Levante (Igiene Dentale) - Cecilia Ricchetti (Igiene Dentale) - Paolo Rossi (Ingegneria Ambientale) - Francesca Sacchetti (Disegno Industriale) - Anna Vincenzi (Lettere Moderne) - Selene Casarini (Lingue e Culture Europee) - Alessia Marchetti (Chimica) - Riccardo Paltrinieri (Teologia) - Valentina Vignoli (Scienze Politiche e delle Comunicazioni)

VINCITORI LAUREATI 2° LIVELLO

Elisa Aldrovandi (Ingegneria Meccanica) - Arianna Berni (Ingegneria Ambientale) - Sara Bocchicchio (Psicologia) - Francesca Bonanni (Economia) - Luca Alessandro Bracci (Scienza e Tecnica dell'attività Sportiva) - Martina Casarini (Architettura) - Silvia Cristofari (Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace) - Chiara Dallari (Matematica) - Alberto Dodi (Diagnostica e Conservazione del Patrimonio Culturale) - Loris Manicardi (Scienze Ambientali) - Giacomo Pavarotti (Matematica) - Sara Pretto (Filologia, Letteratura e Tradizione Classica) - Laura Righi (Lettere e Filosofia) - Elena Vaccari (Storia dei Conflitti nel Mondo Contemporaneo) - Andrea Arzenton (Ingegneria Ambientale) - Veronica Borsari (Lingue per la Comunicazione nell'Impresa) - Mariastella Iacomino (Lingue per la Comunicazione nell'Impresa)

VINCITORI LAUREATI CICLO UNICO

Marcella Manicardi (Medicina e Chirurgia)